SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1)ENTE PROPONENTE IL PROGETTO: Arci Servizio Civile Nazionale

Informazioni aggiuntive per i cittadini:
Sede centrale:
Indirizzo: Via Monti di Pietralata 16, 00157 Roma
Tel: 0641734392 Fax 0641796224
Email: info@ ascmail.it
Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:
Arci Servizio Civile Roma
Indirizzo: Via Palestro 78 – 00185 Roma
Tel: 06/88650936 Fax 06/44340282
Email: roma@ascmail.it
Sito Internet: www.arciserviziocivileroma.net
Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato:Teresa Martino
Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Teresa Martino

2) CODICE DI ACCREDITAMENTO: NZ00345

3) ALBO E CLASSE DI ISCRIZIONE: Albo Nazionale – Ente di I classe

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) TITOLO DEL PROGETTO:
"I NODI DEI DIRITTI – sportelli in rete per la Nuova Cittadinanza"

5) SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA:
Settore: Educazione e promozione culturale
Area di intervento: Educazione ai diritti del cittadino
Codifica: E06

6) DESCRIZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO E DEL CONTESTO TERRITORIALE ENTRO IL QUALE SI REALIZZA IL PROGETTO CON RIFERIMENTO A SITUAZIONI DEFINITE, RAPPRESENTATE MEDIANTE INDICATORI MISURABILI; IDENTIFICAZIONE DEI DESTINATARI E DEI BENEFICIARI DEL PROGETTO:

Premessa
"*I nodi dei diritti – sportelli in rete per la Nuova Cittadinanza*" è un progetto di promozione sociale e culturale svolto in favore delle comunità rom, dei migranti (e seconde generazioni) e dei cittadini italiani (in particolare disoccupati, giovani, donne) presenti sul territorio romano, promosso dall'associazione Arci Solidarietà Lazio Onlus.

Attraverso la sua realizzazione, grazie all'impegno dei volontari dell'associazione, dei collaboratori, dei giovani del SCN e dei partner, intende operare a favore di alcune fasce deboli della

popolazione, contro la marginalità sociale e culturale, con particolare riguardo ai temi del diritto all'accesso ai servizi sociali, sanitari, ai luoghi di aggregazione e ai diritti di cittadinanza.

6.1 Breve descrizione della situazione di contesto territoriale e di area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

Indicazione del territorio
Il progetto riunisce in una rete unica e integrata diversi sportelli e servizi rivolti alla cittadinanza curati da Arci Solidarietà Lazio Onlus, il cui intervento è dislocato sull'intero territorio cittadino di Roma. "I nodi dei diritti" interessa due sportelli socio-sanitari presso due campi rom attrezzati, il Villaggio Attrezzato di Via Luigi Candoni (Municipio XI) e il Villaggio Attrezzato di Via Cesare Lombroso (Municipio XIV); il Centro di Aggregazione Giovanile "Luogo Comune" nel quartiere Corviale (Municipio XI); lo sportello di orientamento, consulenza e mediazione "Agenzia Diritti Nuova Cittadinanza" (Municipio VIII); infine la sede operativa di Via Goito (Municipio I), presso la quale è attivo lo spazio di aggregazione e di promozione sociale denominato "Casa della Partecipazione" e da cui vengono monitorati e gestiti tutti i progetti. Tutte le sedi sono ubicate nel territorio di Roma Capitale e fanno riferimento ad altrettanti progetti che insistono sulle intere aree Municipali sopra indicate. Per i dati di contesto dettagliati si veda più avanti.

Area di intervento
Arci Solidarietà Lazio Onlus si occupa dal 1995 di interventi a sostegno dell'educazione e della promozione sociale e culturale nel territorio romano, in favore di rom, cittadini migranti e cittadini italiani che vivono in condizioni di marginalità sociale, economica e culturale. Tutti i progetti messi in rete attraverso "I nodi dei diritti" rispondono all'esigenza di fornire ai destinatari gli strumenti necessari ad accedere ai servizi e alle opportunità del territorio, come la sanità, la formazione, il lavoro, l'aggregazione e lo svago. Con il progetto in proposta si intende dunque sostenere la promozione dello sviluppo locale in chiave interculturale e inclusiva, valorizzando l'autonomia dei cittadini e costruendo una dotazione di "reti collaborative" in grado di superare la marginalità e i processi sociali di esclusione. Di seguito una breve descrizione dei servizi che compongono direttamente il progetto "I nodi dei diritti" e delle relative aree di intervento:

- **Villaggi Attrezzati di Candoni e Lombroso**. Presso i due "campi rom", allestiti e attrezzati da Roma Capitale, sono presenti altrettanti presidi socio-sanitari gestiti dall'associazione in convenzione con il Dipartimento Politiche Sociali, Sussidiarietà e Salute di Roma. I presidi sono sportelli di informazione, mediazione sociale e culturale, segretariato sociale e orientamento al lavoro e ai servizi presenti sui rispettivi territori (Municipi XI e XIV di Roma), rivolti principalmente alla popolazione adulta e adolescente residente nei due villaggi. Indirettamente (nuclei familiari, minori) le attività dei presidi raggiungono le intere comunità.
- **Centro di Aggregazione Giovanile "Luogo Comune".** È uno spazio di aggregazione rivolto ai giovani del quartiere Corviale di Roma e dei quartieri limitrofi, gestito in convenzione con il Municipio XI di Roma Capitale. Il CAG offre attività laboratoriali, supporto didattico, orientamento alla formazione professionale e organizza iniziative finalizzate a promuovere l'aggregazione e il Diritto al tempo libero per i bambini e gli adolescenti del Municipio XI.
- **Agenzia Diritti Nuova Cittadinanza.** È uno sportello gestito in convenzione con il Municipio VIII di Roma. Offre orientamento al lavoro e ai servizi socio-sanitari, mediazione culturale, consulenza legale, informazione sulle risorse del territorio e sui diritti di cittadinanza. I suoi servizi sono rivolti all'intera popolazione residente nel Municipio VIII, con particolare riguardo ai cittadini migranti e ai residenti a rischio abitativo (procedure di sfratto, richieste di alloggi popolari, condizioni di affitto in nero). Nell'ambito dell'Agenzia Diritti è presente lo sportello di orientamento al lavoro e alla formazione rivolto alle donne "Parla con lei".
- **Sede Centrale.** È la sede di Arci Solidarietà Onlus, presso la quale sono gestiti e monitorati tutti i progetti e i servizi distribuiti nei territori. Presso la sede centrale viene curata la comunicazione e la pubblicizzazione dei progetti e delle iniziative dell'associazione. La sede, ubicata nel Municipio I (Centro Storico), ospita iniziative ed eventi a interesse

culturale e sociale aperti a tutta la cittadinanza in collaborazione con l'associazione Centofiori, partner di Arci Solidarietà. Tramite postazioni informatiche e dotazione wi-fi, è presente una “piazza telematica” aperta e libera, nell'ambito della quale sono organizzate iniziative di autoformazione e aggiornamento sui temi delle nuove tecnologie.

Dati di contesto territoriali, in relazione al settore di intervento indicato
Il territorio entro cui si realizzerà l'intervento in proposta comprende una vasta area urbana di Roma Capitale. In particolare i Municipi I, VIII, XI e XIV ricoprono una superficie complessiva di 267kmq e ospitano più di 670.000 persone (Dati: Roma Capitale). Se consideriamo la popolazione complessiva dei Municipi nei quali “I nodi dei diritti” prevede attività rivolte all'intera cittadinanza (il Municipio I per la sede centrale, il Municipio VIII per l'Agenzia Diritti e il Municipio XI per il CAG), si contano circa 360.000 abitanti regolarmente censiti, di cui 70.000 (circa il 20%) sono stranieri.
I territori raggiunti dal progetto in proposta sono tra loro eterogenei per composizione sociale, presenza di strutture e servizi, presenza di cittadini migranti e per estensione.

Il **Municipio I** (sede centrale) ha una superficie ridotta e una densità abitativa tra le più elevate della città (10,000 abitanti/kmq). Tale zona urbana coincide con il “Centro Storico” della Capitale e presenta una conformazione demografica ricca e frammentata, che vede coesistere famiglie benestanti e un elevato numero di cittadini migranti (poco meno di 50.000 su una popolazione di 200.000 abitanti). Il territorio del Municipio I si segnala per una insufficienza di strutture pensate per favorire, in maniera accessibile, l'aggregazione e l'inserimento sociale dei cittadini, in particolare stranieri, probabilmente a causa della sua peculiarità prima di tutto urbana, dal momento che la sua superficie è costituita in gran parte dai principali siti di interesse turistico della città di Roma. La sede centrale di Via Goito è ubicata nell'area della Stazione Termini, un blocco di uffici e strutture diplomatiche confinanti con l'area della stazione, intorno alla quale insiste un contesto di disagio sociale. Presso il front-office della sede centrale si rivolgono cittadini stranieri e italiani in cerca di orientamento e informazioni, in merito alle strutture pubbliche e private presenti nelle vicinanze e in altre zone di Roma. Attraverso associazioni culturali e di migranti, iniziative singole, progetti di Arci Solidarietà e del partner Centofiori, la sede ospita iniziative, proiezioni e presentazioni (lo spazio di autopromozione “Casa della Partecipazione”).

Il **Municipio VIII** (Agenzia Diritti), 130.000 abitanti, comprende aree urbane di interesse culturale (Piramide Cestia) e quartieri popolari densamente abitati. L'Agenzia Diritti è ubicata nello storico quartiere della Garbatella, nato come area di destinazione dell'edilizia popolare e divenuto negli anni un esempio di partecipazione cittadina al tessuto territoriale, tramite servizi e progetti come l'Agenzia stessa, attiva dal 2006 e ormai punto di riferimento per la promozione dei diritti e della cittadinanza attiva. Negli anni il dato migratorio è andato aumentando, rendendo necessari interventi di inserimento sociale e abitativo specifici. Nel 2013, il 30% delle richieste di intervento all'Agenzia Diritti proveniva da cittadini stranieri, in gran parte extracomunitari, con domande riguardanti soprattutto la regolarizzazione dello stato di soggiorno e il supporto nella ricerca del lavoro. La tipologia di domanda è cambiata nel tempo anche presso la popolazione italiana, soprattutto in merito alla questione abitativa, al punto che si è reso necessario attivare un intervento specifico per contrastare gli affitti irregolari e in nero. In media ogni anno l'Agenzia attiva nuovi interventi per 200 persone, di cui più della metà sono donne, anche se emerge la necessità di incentivare la partecipazione delle donne over 40, fuoriuscite dal mercato del lavoro e ancora poco coinvolte nei percorsi specifici, come il bilancio di competenze, probabilmente perché non motivate o scoraggiate. Nel 2013 è stato pubblicato un rapporto sull'intervento dell'Agenzia Diritti, che propone lo sportello come “osservatorio permanente” sul disagio sociale e sui diritti di cittadinanza.

Il **Municipio XI** (CAG e Villaggio Attrezzato Candoni), 150.000 abitanti, è ubicato nella periferia meridionale di Roma, e comprende quartieri popolari come il Trullo, la Magliana e Corviale. Si tratta di aree caratterizzate da forte marginalità sociale ed economica e originariamente povere di strutture e servizi rivolti alla cittadinanza. Negli ultimi anni, a seguito di numerose operazioni di riqualificazione, l'Amministrazione comunale ha provveduto a fornire queste zone di servizi essenziali e sono cresciute le iniziative rivolte alla popolazione, soprattutto con lo scopo di offrire

occasioni di aggregazione, come ad esempio il festival interculturale Intermundiarvalia, curato da Arci Solidarietà. Il CAG è ubicato nel quartiere Corviale, celebre esempio di edilizia popolare (il "serpentone" di 1200 appartamenti) consegnata al degrado e all'isolamento sociale. Anche in quest'area sono stati attivati servizi rivolti alla popolazione, tra cui un Centro Polifunzionale che ospita un CFP, una biblioteca, un COL e il Centro di aggregazione rivolto espressamente ai giovani, con particolare attenzione a quanti sono a rischio di esclusione sociale e dispersione scolastica. Il bacino diretto del CAG riguarda le 6.000 persone che vivono nel comprensorio, famiglie a reddito basso, anche se ha recentemente aperto le sue attività a bambini e ragazzi dei vicini quartieri Casetta Mattei e Magliana. Nel Municipio XI è presente il Villaggio Attrezzato di Via Candoni, che ospita più di 1.000 rom di provenienza diversa, prevalentemente rumeni e bosniaci. I minori scolarizzati sono circa 300. Dal Villaggio emerge una domanda di intervento sociale volta all'orientamento al lavoro e alla formazione, all'inserimento sociale e alla mediazione culturale, soprattutto per gli adolescenti, gli adulti e gli anziani. Gli ambiti di intervento ricoprono dunque l'intero territorio del Municipio, tra i servizi sociali, sanitari, municipali, gli sportelli e i centri di formazione che fanno parte della rete a supporto del presidio presso il Villaggio.

Il **Municipio XIV** rappresenta, nell'ambito del progetto in proposta, il territorio di riferimento per l'attivazione degli interventi sociali a beneficio della comunità rom del Villaggio Attrezzato di via Lombroso. Il campo ospita circa 230 persone, tutte rom provenienti dalla ex Jugoslavia. Anche per Lombroso la domanda di intervento riguarda soprattutto la mediazione e l'orientamento ai servizi, rispetto ai quali le comunità rom sono storicamente isolate e in alcuni casi escluse. Quasi la metà degli abitanti di Lombroso ha meno di 18 anni. Sono segnalati casi di persone (soprattutto anziani) in condizioni di estrema difficoltà sociale e fisica, che necessitano di particolare assistenza e accompagnamento nell'accesso ai servizi del territorio.

Nel complesso, l'intero territorio raggiunto dal progetto "I nodi dei diritti" si caratterizza per una domanda di intervento sociale in costante aumento, soprattutto a seguito dell'incremento dei flussi migratori, cui spesso non fa seguito un adeguamento dei servizi e delle opportunità di formazione e aggiornamento. Il progressivo impoverimento delle famiglie romane, soprattutto nelle periferie (Municipi VIII e XI), ha inoltre spostato la domanda verso i giovani che presentano difficoltà nel sostenere il rincaro degli affitti (Agenzia Diritti), abbandonano gli studi e i percorsi di formazione per lavorare e sostenere le famiglie (CAG) e in generale sembrano risentire della perdita di luoghi di ricomposizione sociale, di aggregazione e di svago, spesso considerati bisogni secondari soprattutto a fronte della crisi economica. Per quanto riguarda la domanda proveniente da donne fuoriuscite dal mercato del lavoro è stato realizzato uno sportello ad hoc ("Parla con Lei"). Le comunità rom, da sempre a rischio di esclusione sociale, hanno subito gli effetti del processo di marginalizzazione delle cosiddette "comunità ospitanti", cui ha fatto seguito, soprattutto negli ultimi anni, un inasprimento della diffidenza culturale e dei comportamenti xenofobi. Per tutte le categorie sociali raggiunte dai progetti sopra descritti, soprattutto per quanto riguarda i rom e i migranti, la domanda di intervento sociale è "multipla", vale a dire che una stessa persona si rivolge agli sportelli e ai servizi per più esigenze (lavoro, casa, orientamento ai servizi, mediazione).
Tale frammentazione colpisce dunque le fasce svantaggiate della cittadinanza, in particolar modo le giovani generazioni, i rom e gli immigrati, che faticano a riconoscere una rete di servizi grazie alla quale intraprendere percorsi di formazione, lavoro, condivisione di interessi e, nei casi di marginalità socio-economica, inclusività sociale e riscatto.
Nel territorio della Capitale si assiste alla crescente offerta di prestazioni volte all'orientamento ai servizi sanitari, giuridico-legali, formativi rivolti a cittadini italiani e stranieri che cercano di partecipare alla società civile; di conseguenza è aumentata la richiesta di **punti di raccordo**, di un servizio che rappresenti una sintesi delle varie realtà per sapere, di volta in volta, *a chi* rivolgersi e *come*.

Si propone ai ragazzi e alle ragazze volontari di Servizio Civile l'impiego nel progetto "**I nodi dei diritti**", che si attesta come un modello già sperimentato e riproducibile in diverse realtà del territorio romano e che, attraverso delle attività di front-office, segretariato sociale, organizzazione di iniziative e occasioni di incontro e scambio promuove l'ascolto, la mediazione, l'orientamento

sociale, sanitario e legale in favore della popolazione residente, sia italiana che straniera e rom. Il progetto si propone, inoltre, come intervento volto al contrasto della marginalità culturale attraverso la creazione di luoghi di aggregazione e spazi di condivisione, conoscenza e incontro interculturale destinati a giovani e adulti. I volontari impegnati nel progetto conosceranno e promuoveranno le pratiche della costruzione di reti/relazioni, sperimentando quotidianamente l'espressione concreta del diritto di cittadinanza.

6.2 Criticità e/o bisogni relativi agli indicatori riportati al 6.1

CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
Criticità 1 – Marginalità sociale e culturale dei rom, degli immigrati, delle donne	-N° di attività ed eventi culturali e sociali nell'ambito della Casa della Partecipazione -N° di partecipanti alle attività e agli eventi culturali e sociali -N° di cittadini stranieri e rom partecipanti alle attività culturali e sociali -N° di donne coinvolte nelle attività -N° di attività ed eventi organizzati autonomamente dai partecipanti -N° di utenti della "piazza telematica" -N° di iniziative di comunicazione e pubblicizzazione di eventi e progetti a interesse socio-culturale
Criticità 2 – Difficoltà di accesso ai servizi sociali, sanitari e ai diritti di cittadinanza, per insufficienza di informazioni e di servizi di mediazione che raggiungano effettivamente i settori marginalizzati della società	-N° di contatti per i servizi di orientamento sociale e sanitario -N° di utenti degli sportelli che si rivolgono autonomamente ai servizi del territorio -N° di contatti per la consulenza legale, contributiva e dei documenti -N° di pratiche di consulenza legale e contributiva concluse -N° di contatti attivati per la promozione dei diritti di cittadinanza -N° di interventi di mediazione attivati
Criticità 3 – Disagi riscontrati nelle giovani generazioni, a causa della carenza di spazi di aggregazione e di opportunità di espressione	-N° di partecipanti al Centro di Aggregazione Giovanile -N° di partecipanti stranieri e rom al CAG -N° di minori con problematiche segnalate (ASL, servizi sociali ecc.) coinvolti nelle attività del CAG -N° di iniziative attivate su proposta autonoma dei partecipanti al CAG -N° di attività e laboratori volti alla tutela delle identità giovanili attivati nel CAG - N° di adolescenti coinvolti che migliorano nella frequenza scolastica dopo un anno
Criticità 4 – Necessità di orientamento al lavoro e di emersione delle competenze per le fasce deboli della popolazione (rom, immigrati, donne, giovani, disoccupati) in un mercato precarizzato ed escludente	-N° di contatti agli sportelli di orientamento al lavoro -N° di inserimenti lavorativi o formativi-professionalizzanti realizzati -N° di colloqui motivazionali e bilanci di competenze realizzati -N° di giovani di età inferiore ai 35 anni coinvolti nei colloqui e nel bilancio di competenze - N° di donne fuoriuscite dal mercato del lavoro coinvolte nelle attività di bilancio di competenze -N° di donne che accedono ai servizi di orientamento al lavoro -N° di donne che riescono a trovare lavoro o che riescono ad essere inserite in corsi di formazione professionale

6.3 Individuazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

6.3.1 *Destinatari diretti*

I destinatari dei servizi direttamente gestiti da Arci Solidarietà Onlus nell'ambito del progetto, a esclusione di quelli attivati direttamente nei due Villaggi Attrezzati, sono tutti i cittadini presenti sul territorio romano, specificamente quanti risiedono nei Municipi I, VIII e XI.
In particolare, sono destinatari del progetto "I nodi dei diritti":

- Cittadini italiani in condizioni/a rischio di marginalità sociale ed economica, in particolare donne, disoccupati, fuoriusciti per età e/o formazione dal mercato del lavoro, residenti o abitanti nei Municipi di intervento;
- Cittadini stranieri regolarizzati o in cerca di regolarizzazione, residenti o abitanti nei Municipi di intervento;
- Giovani, italiani e stranieri;
- Seconde generazioni di immigrati che risiedono o abitano nei Municipi di intervento;
- Rom residenti nei Villaggi Attrezzati di Candoni e Lombroso;

6.3.2 *Beneficiari indiretti*

"I nodi dei diritti" si presenta come un progetto di sintesi di un'ampia rete di servizi, soggetti pubblici e privati, spazi e iniziative presenti su quattro Municipi romani, coinvolti nelle attività previste dai progetti sopra descritti. I beneficiari del progetto sono dunque i servizi messi in rete nel corso dell'attivazione degli interventi:

- Comunità residente nei territori di intervento;
- Personale sanitario, assistenti sociali, educatori, operatori del terzo settore coinvolti nelle attività di mediazione, orientamento, indirizzamento ai servizi;
- Familiari dei destinatari degli interventi, sia adulti che minori;
- Municipi I, VIII, XI e XIV;
- Docenti e dirigenti degli Istituti scolastici in cui sono iscritti i minori del Centro di Aggregazione Giovanile e degli altri progetti;
- Enti di formazione, di orientamento al lavoro (COL), associazioni rivolte alle donne, ai migranti, alle categorie svantaggiate che operano sui territori di intervento del progetto.

6.4. Soggetto attuatore

Arci Solidarietà Lazio Onlus è una associazione senza scopo di lucro la cui principale finalità è favorire la partecipazione e contribuire alla crescita culturale e civile dei propri soci e dell'intera comunità, realizzando attività particolarmente orientate a:

- Assistenza sociale rivolta ai soggetti più deboli, alle minoranze etniche, ai rom e sinti, agli immigrati;
- Istruzione e formazione rivolta ai suddetti soggetti, agli operatori sociali e ai volontari;
- Tutela dei Diritti quali l'educazione, lo svago e il tempo libero, la casa, il lavoro, nonché erogazione dei necessari servizi che contribuiscano a sostenere tali diritti.

I progetti pluriennali, attivi al 2014 sono:

- Progetto di scolarizzazione di minori e adolescenti rom, in convenzione con Roma Capitale – Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici (dal 1995)
- Agenzia Diritti Nuova Cittadinanza (dal 2006)
- Progetto di Gestione dei Villaggi Attrezzati Candoni e Lombroso (dal 2007/2008)
- Centro di Aggregazione Giovanile Luogo Comune (dal 2010)
- Parla con Lei, progetto di orientamento rivolto alle donne (dal 2013)
- VET4Roma, nell'ambito del programma europeo LLP, in qualità di partner (dal 2013)

Dall'anno della sua fondazione, nel 1995, ha curato e gestito progetti di inclusione sociale, di orientamento e mediazione, di formazione, attività laboratoriali a carattere interculturale, educativo, artistico-espressivo. È soggetto attuatore di progetti di Servizio Civile Nazionale, molti dei suoi soci sono stati volontari in servizio civile e, precedentemente, obiettori di coscienza. In quanto circolo Arci ha curato e organizzato attività e iniziative culturali quali rassegne, mostre, proiezioni,

spettacoli teatrali, eventi musicali ed eventi "di piazza" come il festival interculturale Intermundiarvalia, con il Municipio XI e la Provincia di Roma.
Arci Solidarietà Lazio Onlus, per la peculiarità del proprio intervento, ha costruito negli anni una rete di collaborazioni estesa e solida che insiste in maniera diffusa sul territorio di Roma. L'ampia gamma dei servizi offerti, che vanno dalla mediazione interculturale alla scolarizzazione, dagli sportelli di consulenza contributiva e legale, alla mediazione sociale con particolare riferimento all'emergenza abitativa per italiani e migranti, ha consentito negli anni la tessitura di rapporti di rete con molteplici soggetti istituzionali, enti del privato sociale e realtà di quartiere, che ad oggi costituisce uno dei punti di eccellenza dell'intervento sociale dell'associazione. Le modalità operative di Arci Solidarietà sono andate via via definendosi attraverso una lunga e proficua collaborazione con gli Enti committenti; grazie alla presenza quotidiana nelle situazioni di disagio e marginalità, si è potuto intercettare bisogni ed esigenze dei differenti attori coinvolti e dare, quindi, indicazioni adeguate alla definizione di strategie di intervento.

Di seguito una sintesi degli stakeholder istituzionali e pubblici di Arci Solidarietà:

- Regione Lazio e Provincia di Roma
- Roma Capitale, Dipartimento servizi educativi scolastici e Dipartimento politiche sociali e sussidiarietà
- Municipi Roma I, III, IV, VII, VIII, IX, X, XI, XII, XIII, XIV
- ASL RMC, D, E
- Servizi Sociali dei Municipi VIII, IX, XI, XIII; XIV
- COL Marconi, Cenci, Corviale
- Istituti Comprensivi e Centri di Formazione professionale dei Municipi VIII, IX, XI, XII e XIII
- Nucleo Assistenza Emarginati di Roma Capitale

Attraverso collaborazioni in progetti e iniziative, fanno parte della rete di soggetti ed enti del privato sociale di Arci Solidarietà:

- La rete dei circoli Arci e l'Unione dei Circoli Cinematografici dell'Arci
- Cooperative sociali tra cui Speha-Fresia, Folias, Miki, Conto alla rovescia
- Associazioni del terzo settore (Il Laboratorio, Altramente, Centofiori) enti di formazione professionale (ENAIP Lazio, S. Onofrio)
- Centri culturali Elsa Morante, Centro Polivalente Nicoletta Campanella
- Partner europei: European Roma International Office (Belgio), Centre Social Saint-Gabriel (Francia), DOT (Spagna), Fundacion ESPLAI (Spagna), Pere Closa (Spagna).

Arci Solidarietà è inoltre iscritta all'Anagrafe Unica delle ONLUS e al Registro delle associazioni ed enti che svolgono attività in favore dei cittadini stranieri (Ministero del Lavoro).

6.5. I Partner

L'associazione culturale CENTOFIORI svolge numerose attività nel campo culturale e sociale rivolte al quartiere del I Municipio e alla città di Roma. All'interno dei locali dell'associazione si promuovono incontri, dibattiti, seminari su temi quali i diritti umani, l'integrazione, la conoscenza dell'altro, la globalizzazione, la solidarietà internazionale. Ospita e organizza eventi e iniziative culturali.
Dal 2011 al 2013 ha curato la Comunità Giovanile Centofiori, in convenzione con Roma Capitale – Dipartimento servizi educativi e scolastici, nell'ambito della quale ha organizzato incontri, eventi culturali, rassegne, sportelli di orientamento e assistenza, formazione per giovani operatori del terzo settore. Dal 2013 cura un progetto di orientamento allo studio nell'ambito della circolare del Dipartimento servizi educativi e scolastici "Tessiture educative" in una Scuola secondaria di primo grado del Municipio XI. Nel 2011 e 2012 ha collaborato con Arci Solidarietà Onlus e UCCA per la realizzazione delle rassegne culturali "Artincultura" e "AR:CI PM".
Dal 2005 al 2006 la sede dell'Associazione Centofiori ha ospitato uno sportello informativo sul servizio civile: alcuni operatori, affiancati dagli stessi volontari in Servizio civile hanno fornito, direttamente o per telefono, le informazioni e l'assistenza necessaria a tutti i giovani interessati ad usufruire dei benefici sulla legge sul Servizio Civile Nazionale. Nel periodo marzo-novembre 2006 è stato promosso un corso di formazione rivolto a tutti gli operatori del III settore cofinanziato dalla

Regione Lazio. È stato attivo dal gennaio 2006 al novembre 2006 un progetto per la mediazione sociale per migranti, Rom e comunità locali. Infine da gennaio a novembre 2007 si è svolto un corso di formazione rivolto alle donne rom che vivono in alcuni campi di Roma.
In generale l'associazione "Centofiori" mette a disposizione le proprie competenze e professionalità per l'organizzazione di molte iniziative sociali e culturali che si svolgono presso la sede di via Goito e condivide con Arci Solidarietà Lazio Onlus sinergie positive per la gestione dei progetti di Servizio Civile Nazionale.

UCCA è l'Unione dei circoli cinematografici dell'Arci. La rete UCCA è costituita da circa duecento Circoli presenti pressoché in tutte le Regioni, con la gestione diretta e continuativa di oltre trenta sale. L'attività dei Circoli si estende in tutti gli ambiti di promozione della cultura cinematografica, dalla realizzazione di rassegne su cinematografie scarsamente conosciute o dimenticate, alla diffusione del "cinema che non si vede", dalle iniziative editoriali e di studio alla promozione della conoscenza del linguaggio audiovisivo nella scuola.
Lo scopo prioritario dell'UCCA è dunque il consolidamento e l'allargamento della propria rete attraverso l'offerta di servizi e strumenti, che possano agevolare economicamente e logisticamente l'attività dei Circoli, incentivandone la comunicazione reciproca e la partecipazione alle decisioni sulle iniziative comuni da intraprendere, per un'azione capillare coordinata e quindi più efficace.
Tra le ultime rassegne cinematografiche promosse da UCCA citiamo "Le ragioni della laicità" e "Obiettivo sul lavoro".
Essendo Arci Solidarietà un circolo affiliato, beneficia del supporto della rete UCCA nelle attività di promozione del cinema e del linguaggio audiovisivo. UCCA ha collaborato all'organizzazione di diversi appuntamenti dedicati al cinema, tra cui le proiezioni comprese nelle rassegne AR:CI PM e Artincultura. Nell'ambito dei progetti di Servizio Civile ha supportato Arci Solidarietà nella realizzazione delle proiezioni, dei cineforum e degli eventi nei quali era previsto il contributo audiovisivo.

PMC CONSULTING STUDIO ASSOCIATO è uno studio associato di dottori commercialisti. Offre servizi di consulenza commerciale, e collabora con Arci Solidarietà Lazio Onlus nel settore amministrativo dell'Associazione.
Fornisce consulenza nell'inquadramento contrattuale e nelle pratiche burocratiche legate al mantenimento del permesso di soggiorno per cittadini rom che lavorano in Arci Solidarietà Lazio Onlus.
Nel Progetto I nodi dei diritti fornirà consulenza per gli sportelli sociosanitari e per gli sportelli di orientamento al lavoro.

ALTRAMENTE è una scuola di educazione civica. Uno spazio pubblico al servizio dell'autonomia critica delle persone. Un luogo della ricerca, dell'elaborazione, della memoria, ma anche del "saper fare". E' un'associazione di promozione sociale che si rivolge prima di tutto ai giovani: studenti e neolaureati; operatori sociali e di movimento; esponenti istituzionali dei territori. Ma anche a tutti coloro, di qualsiasi età, che ritengano utile una nuova fase di studio. AltraMente si propone la ri-costruzione del faticoso piacere dell'apprendere, passaggio ineludibile di crescita e di conquista dell'autonomia. Le attività proposte si sviluppano su tre grandi assi: il lavoro, i diritti, l'ambiente. Una triade virtuosa e non scindibile, nel tempo della globalizzazione e della sua crisi. Tra la drammatica regressione della condizione di lavoro (e di non lavoro), la crescita abnorme della disuguaglianza sociale e culturale, l'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo, la connessione appare stringente. La metodologia di apprendimento è fondata sull'integrazione di teoria e pratica, sapere e saperi "particolari", conoscenza generale ed esperienze concrete. Per combattere la divisione castale tra coloro che sanno "pensare" e coloro che sanno "fare". Per ritrovare la capacità di connettere e collegare, sulla quale soltanto può fondarsi l'autogoverno intellettuale.
Altramente ha organizzato insieme ad Arci Solidarietà Lazio Onlus diverse iniziative culturali, come ad esempio l'iniziativa "Io sono rom" dedicata al tema del rispetto della diversità nei confronti di queste comunità. Collaborerà con l'associazione nell'ambito del presente progetto nel coinvolgimento dei giovani e nella costruzione di percorsi di partecipazione soprattutto fra le nuove generazioni, e fornirà il proprio contributo nell'andamento degli sportelli di orientamento.

La COOPERATIVA MIKI ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e alla integrazione sociale dei cittadini, di sensibilizzazione ed animazione della comunità locale ed, in particolare, la promozione e rivendicazione a favore delle persone deboli e svantaggiate e di affermazione dei loro diritti mediante lo svolgimento di attività volte a migliorarne le possibilità di occupazione, nonché di concorrere allo sviluppo della cooperazione sociale. La cooperativa Miki non ha scopo di lucro ed ha per oggetto la gestione e l'esecuzione di attività di assistenza e orientamento nell'ambito socio-sanitario, lavorativo, nella formazione professionale, nella consulenza, nella prevenzione della dispersione scolastica.
Ha curato nel 2011 un centro di mediazione sociale e culturale per cittadini rom e un progetto di tutoraggio e inserimento lavorativo per giovani rom sotto i 18 anni.
Ha inoltre realizzato seminari di formazione per mediatori e mediatrici e per operatori sociali della rete ARCI.
Nell'ambito del presene progetto la Cooperativa Miki metterà a disposizione le competenze nel campo delle attività di segretariato sociale e di mediazione tra operatori e utenti e tra utenti referenti dei servizi di riferimento.

L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI SUOR ORSOLA BENINCASA è un ateneo con sede a Napoli. È strutturato in tre facoltà e un totale di 17 corsi di laurea, prevalentemente nei settori umanistico e delle scienze sociali. L'attività formativa si integra sia con la fitta attività culturale che caratterizza storicamente l'identità dell'Ateneo, che ha sempre svolto un ruolo centrale nello sviluppo culturale del territorio, sia con l'attività di ricerca svolta nei dodici laboratori/centri di ricerca e nei centri di Eccellenza CRIE (Centro di Ricerca sulle Istituzioni Europee) e SESA (Scuola Europea di Studi Avanzati). Tra i progetti di ricerca, ha condotto per l'Assessorato al lavoro e alle politiche sociali della Regione Campania la ricerca "Gli irregolari. Migranti, conflitto e soglie di reattività locali", un'analisi dei processi di inserimento lavorativo per i soggetti deboli e "Organizzazione gerarchica degli spazi urbani e allarme sicuritario nelle cartografie della distanza sociale". Ha collaborato con Arci Solidarietà nella stesura di diversi progetti a carattere sociale, soprattutto rivolti a immigrati e rom, nell'ambito dei quali si è occupata di definire le metodologie di monitoraggio e modellizzazione degli interventi sociali.

6.6. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio
Sul territorio della città di Roma esistono diverse strutture del privato sociale impegnate in attività finalizzate al contrasto delll'emarginazione e dell'esclusione sociale, o in iniziative di promozione culturale e interculturale. Molte sono le realtà che gestiscono progetti di inclusione, che svolgono attività di segretariato e orientamento ai servizi rivolti a cittadini italiani, stranieri e rom. L'Agenzia Diritti ad esempio è compresa nella rete della Agenzie Diritti di Roma Capitale, servizi affini in territori diversi dal Municipio VIII. IL Centro di Aggregazione Giovanile, operante a Corviale, aderisce alla rete dei CAG del Municipio XI, che comprende il CAG Magliana e il CAG Trullo. Nell'ambito degli sportelli presenti nei Villaggi Attrezzati di Candoni e Lombroso, operano associazioni ed enti tra cui Save the Children Italia, la Croce Rossa Italiana, la comunità di S. Egidio che collaborano con Arci Solidarietà nello svolgimento delle proprie funzioni.
Tra le realtà del privato sociale citiamo anche l'Associazione Il laboratorio, che fornisce formazione e consulenza per il lavoro sociale; Eleusis Teatro che organizza eventi culturali e corsi, in particolare legati al teatro; l'associazione Progetto Laboratorio che svolge attività rivolte all'infanzia e all'adolescenza; l'associazione Stand Up impegnata nella formazione e in attività di aggregazione sul territorio. Associazioni come Eriches 29 e Ermes curano progetti di Gestione di altri Villaggi Attrezzati a Roma.
A Roma sono inoltre presenti numerosi circoli Arci che offrono ai soci eventi culturali e servizi come ludoteche, laboratori, corsi di formazione.

7) OBIETTIVI DEL PROGETTO:
L'obiettivo generale del progetto "**I nodi dei diritti"** è migliorare le condizioni di vita delle comunità rom, dei migranti e dei cittadini italiani presenti sul territorio romano che si rivolgono o che vengono seguiti dall'Associazione Arci Solidarietà Lazio Onlus.

7.1 Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel 6.2:

CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVI
Criticità 1 – Marginalità sociale e culturale dei rom, degli immigrati, delle donne	***Obiettivo 1*** *Favorire l'inclusione sociale e culturale di rom, immigrati, donne* **Obiettivo 1.1** Promuovere la realizzazione di iniziative culturali e sociali aperte a tutti; **Obiettivo 1.2** Favorire la conoscenza tra le persone residenti nello stesso quartiere e il dialogo interculturale; **Obiettivo 1.3** Favorire l'auto-organizzazione e lo scambio di competenze e saperi tra soggetti attivi in un'ottica di mutuo-aiuto e reciproca convenienza**;** **Obiettivo 1.4** Facilitare l'accesso alla rete internet e promuoverne l'utilizzo.
Criticità 2 – Difficoltà di accesso ai servizi sociali, sanitari e ai diritti di cittadinanza, per insufficienza di informazioni e di servizi di mediazione che raggiungano effettivamente i settori marginalizzati della società	***Obiettivo 2*** *Facilitare l'accesso ai servizi e ai diritti di cittadinanza* **Obiettivo 2.1** Favorire l'accesso ai servizi sociali e sanitari attraverso l'orientamento; **Obiettivo 2.2** Favorire la soluzione di problemi di natura contributiva e di regolarizzazione per i cittadini italiani e stranieri presenti sul territorio; **Obiettivo 2.3** Favorire l'accesso ai servizi di informazione, consulenza e promozione in tema di diritti di cittadinanza; **Obiettivo 2.4** Promuovere la mediazione culturale.
Criticità 3 – Disagi riscontrati nelle giovani generazioni, a causa della carenza di spazi di aggregazione e di opportunità di espressione	***Obiettivo 3*** *Favorire la partecipazione dei giovani appartenenti a culture e provenienze diverse negli spazi di aggregazione giovanile* **Obiettivo 3.1** Favorire i processi di socializzazione e di integrazione sociale e culturale tra giovani italiani e stranieri; **Obiettivo 3.2** Prevenire le problematiche connesse alla devianza adolescenziale e alla dispersione scolastica; **Obiettivo 3.3** Favorire la costruzione di percorsi volti alla valorizzazione e alla tutela delle identità giovanili;
Criticità 4 – Necessità di orientamento al lavoro e di emersione delle competenze per le fasce deboli della popolazione (rom, immigrati, donne, giovani, disoccupati) in un mercato precarizzato ed escludente	***Obiettivo 4*** *Favorire l'accesso al lavoro e alle opportunità di formazione per rom, immigrati, donne, giovani e disoccupati* **Obiettivo 4.1** Sostenere percorsi di inserimento nel mercato del lavoro e nella formazione professionale **Obiettivo 4.2** Favorire l'emersione di bisogni e l'acquisizione di consapevolezza delle proprie attitudini, competenze e motivazioni in particolare per i giovani e per le donne fuoriuscite dal mercato del lavoro **Obiettivo 4.3** Favorire le pari opportunità tra uomini e donne nell'accesso al mondo del lavoro e della formazione

7.2 Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6.2 alla conclusione del progetto

OBIETTIVO	INDICATORI
Obiettivo 1.1	**Indicatore 1.1.1** N° di attività ed eventi culturali e sociali nell'ambito della Casa della Partecipazione **Indicatore 1.1.2** N° di partecipanti alle attività e agli eventi culturali e sociali

Obiettivo 1.2	**Indicatore 1.2.1** N° di donne coinvolte nelle attività **Indicatore 1.2.2** N° di cittadini stranieri e rom partecipanti alle attività culturali e sociali **Indicatore 1.2.3** N° di iniziative di comunicazione e pubblicizzazione di eventi e progetti a interesse socio-culturale
Obiettivo 1.3	**Indicatore 1.3.1** N° di attività ed eventi organizzati autonomamente dai partecipanti
Obiettivo 1.4	**Indicatore 1.4.1** N° di utenti della piazza telematica
Obiettivo 2.1	**Indicatore 2.1.1** N° di contatti per i servizi di orientamento sociale e sanitario **Indicatore 2.1.2** N° di utenti degli sportelli di orientamento che si rivolgono autonomamente ai servizi del territorio
Obiettivo 2.2	**Indicatore 2.2.1** N° di contatti per la consulenza contributiva e documenti **Indicatore 2.2.2** N° di pratiche di consulenza legale e contributiva concluse
Obiettivo 2.3	**Indicatore 2.3.1** N° di contatti attivati per la promozione dei diritti di cittadinanza
Obiettivo 2.4	**Indicatore 2.1.4.1** N° di interventi di mediazione attivati
Obiettivo 3.1	**Indicatore 3.1.1** N° di partecipanti al Centro di Aggregazione Giovanile **Indicatore 3.1.2** N° di partecipanti stranieri e rom al CAG
Obiettivo 3.2	**Indicatore 3.2.1** N° di minori con problematiche segnalate (ASL, servizi sociali) coinvolti nelle attività del CAG **Indicatore 3.2.3** N° di adolescenti coinvolti che migliorano nella frequenza scolastica
Obiettivo 3.3	**Indicatore 3.3.1** N° di attività e laboratori volti alla tutela delle identità giovanili attivati nei centri di aggregazione giovanile **Indicatore 3.3.2** N° di iniziative attivate su proposta autonoma dei partecipanti al CAG
Obiettivo 4.1	**Indicatore 4.1.1** N° di contatti agli sportelli di orientamento al lavoro **Indicatore 4.1.2** N° di inserimenti lavorativi o formativi-professionalizzanti realizzati
Obiettivo 4.2	**Indicatore 4.2.1** N° di colloqui motivazionali e bilanci di competenze realizzati **Indicatore 4.2.2** N° di giovani di età inferiore ai 35 anni coinvolti nei colloqui e nel bilancio di competenze **Indicatore 4.2.3** N° di donne fuoriuscite dal mercato del lavoro coinvolte nelle attività di bilancio di competenze
Obiettivo 4.3	**Indicatore 4.3.1** N° di donne che accedono ai servizi di orientamento al lavoro **Indicatore 4.3.2** N° di donne che riescono a trovare lavoro o che riescono ad essere inserite in corsi di formazione professionale

7.3 *Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo*

INDICATORI	EX ANTE	EX POST
N° di attività ed eventi culturali e sociali nell'ambito della Casa della Partecipazione	25	35
N° di partecipanti alle attività e agli eventi culturali e sociali	300	350
N° di donne coinvolte nelle attività	120	150
N° di cittadini stranieri e rom partecipanti alle attività culturali e sociali	160	200
N° di iniziative di comunicazione e pubblicizzazione di eventi e progetti a interesse socio-culturale	40	60
N° di attività organizzate autonomamente dai partecipanti	10	15
N° di utenti della piazza telematica	50	60
N° di contatti per i servizi di orientamento sociale e sanitario	550	600
N° di utenti degli sportelli di orientamento che si rivolgono autonomamente ai servizi del territorio	150	200
N° di contatti per la consulenza contributiva e documenti	150	170
N° di pratiche di consulenza legale e contributiva concluse	70%	80%
N° di contatti attivati per la promozione dei diritti di cittadinanza	50	70
N° di interventi di mediazione attivati	80	100
N° di partecipanti al Centro di Aggregazione Giovanile	100	150
N° di partecipanti stranieri e rom al CAG	25%	40%
N° di minori con problematiche segnalate (ASL, servizi sociali) coinvolti nelle attività del CAG	10%	20%
N° di adolescenti coinvolti che migliorano nella frequenza scolastica	40%	50%
N° di attività e laboratori volti alla tutela delle identità giovanili attivati nei centri di aggregazione giovanile	10	20
N° di iniziative attivate su proposta autonoma dei partecipanti al CAG	5	10
N° di contatti agli sportelli di orientamento al lavoro	120	200
N° di colloqui motivazionali e bilanci di competenze realizzati	50	80
N° di giovani di età inferiore ai 35 anni coinvolti nei colloqui e nel bilancio di competenze	20	40
N° di donne fuoriuscite dal mercato del lavoro coinvolte nelle attività di bilancio di competenze	10	30
N° di donne che accedono ai servizi di orientamento al lavoro	50	80
N° di donne che riescono a trovare lavoro o che riescono ad essere inserite in corsi di formazione professionale	12	25

Indicatori qualitativi extra, misurabili attraverso questionari di autovalutazione, interviste all'utenza e ricerche sul territorio:

● Modificazioni nella cultura dell'accesso ai diritti
● Modificazioni intervenute nel senso di appartenenza alla comunità come soggetto di diritto
● Modificazioni di status dei singoli e dei gruppi
● Mutamenti nella percezione collettiva del grado di sicurezza sociale del territorio
● Aumento del livello di partecipazione di migranti e rom alla vita cittadina
● Aumento del livello di accoglienza di migranti e rom nelle scuole interessate dagli interventi interculturali
● Aumento della collaborazione tra migranti, anche appartenenti a gruppi culturali differenti, per la difesa dei diritti e la promozione dei doveri.

7.4 Obiettivi rivolti ai volontari:

L'inserimento dei volontari all'interno del progetto porterà questi ultimi ad acquisire:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla

realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

8) DESCRIZIONE DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO CHE DEFINISCA IN MODO PUNTUALE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, NONCHÉ LE RISORSE UMANE DAL PUNTO DI VISTA SIA QUALITATIVO CHE QUANTITATIVO:

Descrizione dell'ideazione, delle azioni precedenti e dell'avvio del progetto:
Precedentemente all'avvio del progetto l'Associazione si è impegnata nell'ideazione dello stesso attraverso l'analisi delle finalità e delle attività dell'organizzazione, delle risorse umane e strutturali possedute, dei bisogni che va a soddisfare sul territorio e loro compatibilità con il SCN quindi si è studiato il coinvolgimento dei giovani nelle attività associative e nella comunità di riferimento.
Successivamente a ciò si è passato a verificare la procedura preliminare di individuazione e formazione delle figure coinvolte, idea progettuale, condivisione degli obiettivi, pianificazione, progettazione di massima, confronto con il nazionale di Arci Servizio Civile quindi la presentazione all'UNSC.
Nell'attesa dell'approvazione del progetto l'associazione avrà predisposto la possibile informazione e pubblicizzazione del progetto (attraverso Sportello informativo, siti internet www.arciserviziocivile.it e www.arciserviziocivileroma.net, mail, incontri divulgativi), pianificando l'eventuale ricezione delle domande dei candidati, le procedure di selezione e la preparazione della struttura all'avvio al servizio.

8.1 *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

In riferimento all'obiettivo 1:
AZIONE 1 – Casa della Partecipazione presso il Centro Culturale Centofiori
L'intervento si avvale della disponibilità dei locali del Centro Culturale Centofiori, al confine tra il I e il II Municipio, in un'area, come già detto, a forte presenza di comunità immigrate. Uno spazio di 400 mq recentemente ristrutturato, dotato di attrezzatura informatica e collegamento alla rete internet, una sede adatta sul territorio per iniziative e servizi rivolti alla popolazione, sia italiana che immigrata, e per azioni volte a promuovere la partecipazione, la cittadinanza attiva e il dialogo interculturale. L'obiettivo è realizzare una vera e propria Casa della Partecipazione, un luogo di aggregazione e di animazione culturale con l'intenzione di incoraggiare lo spirito di iniziativa della popolazione attraverso la progettazione partecipata, l'organizzazione e la realizzazione di iniziative culturali e ricreative. Il centro, oltre a stimolare e sostenere lo sviluppo delle capacità di produzione culturale dei partecipanti, si propone di:
- promuovere il dialogo interculturale e favorire il confronto della popolazione immigrata con i cittadini italiani, con le amministrazioni locali, facilitando i processi anche attraverso la costruzione di assemblee e momenti di discussione con i vari interlocutori e portatori di interessi;
- favorire la conoscenza delle opportunità e dei servizi, migliorare le competenze relazionali delle persone coinvolte, soprattutto dei giovani, e con esse, la loro capacità di auto-promozione sociale e di partecipazione alla vita della comunità locale: qualità determinanti per arginare fenomeni di emarginazione ed esclusione sociale;
- sostenere la partecipazione attiva delle persone, soprattutto i giovani, al mondo dell'associazionismo e facilitare la messa in rete delle associazioni già esistenti.

La Casa della Partecipazione si pone come spazio di aggregazione rivolto alla cittadinanza dove vengono proposte attività stabili, come il cineforum e la piazza telematica, e attività che verranno programmate in itinere in base alle esigenze che emergeranno e alle competenze messe a disposizione dai partecipanti. Come accennato, l'intervento si propone anche di favorire l'accesso alla rete internet attraverso l'allestimento di postazioni informatiche multimediali, organizzato sul

modello delle piazze telematiche che, oltre a garantire la fruizione al pubblico dei servizi telematici, contempla la realizzazione di attività formative per promuovere l'uso delle nuove tecnologie e ridurre il fenomeno del digital divide. L'azione verrà realizzata con il supporto dell'Associazione "Centofiori", che fornirà gli spazi e di UCCA (*cfr lettera d'adesione allegata*).

Attività 1.1 "Spazio promozione mutualismo"

La casa della Partecipazione si propone come luogo di incontro e spazio dove le persone possano incontrarsi e mettere in condivisione il loro tempo e le loro competenze. Si vuole costruire un luogo aperto dove la mutualità e lo spirito di condivisione permettano alle persone di costruire nel tempo una programmazione di attività ed iniziative che siano il risultato di un incontro tra le esigenze e le capacità emerse. L'idea di fondo è favorire la partecipazione di persone e organizzazioni che attraverso l'auto-promozione possano scambiarsi tempo e saperi e recuperare le abitudini ormai perdute di mutuo aiuto. La regola di fondo è lo scambio. Sinonimo di reciproca convenienza, lo scambio presuppone, per sua stessa definizione, che i soggetti che entrano in relazione, anche appartenenti a culture diverse, siano attivi. Tale spazio si propone di far incontrare le persone e costruire insieme, con la mediazione degli operatori, una programmazione di iniziative e attività, andando ad intercettare le richieste delle persone coinvolte e le conoscenze che le stesse possiedono. Gli operatori sono gli intermediari, nel senso che coordinano gli incontri e le attività del gruppo, facilitando la strutturazione del percorso che questo dovrà seguire per arrivare a stabilire un calendario di attività, presentazioni, dibattiti e iniziative culturali da svolgere all'interno del Centro Centofiori. Nell'ambito di tale spazio sarà gestito un "osservatorio permanente" degli eventi, delle iniziative e delle occasioni di incontro a tematica culturale e sociale, sia realizzate nell'ambito di I nodi dei diritti che esterne, organizzate da partner di Arci Solidarietà sul territorio cittadino e non solo. Le iniziative individuate saranno pubblicizzate alla cittadinanza attraverso i canali a disposizione di Arci Solidarietà e dei partner, come il profilo Facebook, Twitter, il sito www.arcisolidarietaonlus.eu, la newsletter "Incontri Possibili" e il front-office informativo della Sede Centrale.

Attività 1.2 "Cineforum"

Il film rappresenta un'ottima occasione di riflessione e di confronto, oltre che di educazione all'immagine in movimento. I film scelti affrontano tematiche connesse a vicende politiche e sociali dal Novecento ad oggi. Seguendo le date del calendario della memoria del nostro Paese, si affrontano, attraverso i film, argomenti legati alla storia dell'Italia, dei movimenti politico-sociali che l'hanno attraversata, dei grandi eventi storici che, a partire dalla seconda Guerra Mondiale, hanno investito il Paese. Le proiezioni rappresentano occasioni per affrontare tematiche politico-sociali e stimolare una riflessione e una discussione che coinvolga la cittadinanza del territorio in questione. All'interno della rassegna sono presentati film italiani o stranieri di importante valore culturale e che difficilmente riescono ad ottenere una programmazione ordinaria nelle sale. Caratteristiche fondamentali della rassegna sono il cinema di qualità e il gratuito accesso a tutta la popolazione residente sul territorio. Durante le proiezioni vengono forniti materiali informativi e schede sui film appositamente predisposte. Sono inoltre previsti incontri con attori e registi.

Attività 1.3 "Piazza telematica"

La piazza telematica si presenta come un luogo aperto al pubblico che si propone di offrire delle postazioni di lavoro informatiche e telematiche dotate, dal punto di vista tecnologico, di periferiche multimediali (scanner, cd e dvd – rom, stampante fotografica, etc) e di software libero, con cui poter navigare in internet, elaborare immagini, montare video, ascoltare musica, realizzare blog e pagine web, comunicare, scambiare informazioni e contenuti digitali.

Sono previste l'assistenza e il supporto informatico da parte di un tecnico esperto e iniziative di alfabetizzazione informatica su:

- Il software libero e il sistema operativo linux;
- La realizzazione e gestione di blog e pagine web;
- La ricerca di informazioni sulla rete internet.

In riferimento all'obiettivo 2:

AZIONE 2 – Centro servizi integrati per la promozione sociale e lo sviluppo locale

Arci Solidarietà Lazio Onlus è da anni impegnata in progetti di mediazione, segretariato sociale, orientamento e accompagnamento ai servizi in favore dei cittadini italiani, immigrati e rom. Sono diversi gli sportelli e i presidi, gestiti dall'associazione in varie zone della Capitale, volti a favorire le

pari opportunità a tutti i cittadini nell'accesso ai servizi sociali e sanitari, la consulenza e il supporto nel disbrigo delle pratiche burocratiche, l'orientamento al lavoro e alla formazione professionale. Gli operatori di sportello accolgono le persone e insieme a loro, dopo aver compilato una prima scheda di contatto, individuano i percorsi più opportuni di sostegno alla cittadinanza, attraverso un servizio di informazione, consulenza, accompagno e promozione, ma anche attraverso l'invito alla partecipazione attiva alla vita del territorio e del governo della comunità locale. Gli sportelli attivi nell'orientamento socio-sanitario sono i seguenti:

- Front-office informativo presso la Sede Centrale di via Goito 35/b (Municipio I)
- "Agenzia diritti nuova cittadinanza" che comprende lo sportello di orientamento rivolto alle donne "Parla con Lei" – a Via Montuori, nel Municipio VIII
- Presidi socio-sanitari di via Candoni (Municipio XI) e di via C. Lombroso (Municipio XIV)

I servizi offerti in diverse parti della città rientrano in un unico progetto più ampio che ha come obiettivo la costituzione di un polo di unificazione e coordinamento delle attività sociali e culturali realizzate dall'associazione in un centro servizio integrati che, con base nella sede di via Goito, mira ad inserire le attività in un'unica cornice organizzativa e funzionale, integrata e polivalente, dove l'utenza possa giovare dell'intera filiera di servizi per la promozione sociale e lo sviluppo locale. Le attività degli sportelli di orientamento, informazione e mediazione, in tutte le varianti proposte, saranno condotte sia "localmente" nei singoli progetti delle sedi accreditate che a livello centrale presso la Sede di Via Goito, nel cui ambito i volontari in Servizio Civile cureranno, in affiancamento, la costruzione e il rafforzamento delle reti territoriali, il monitoraggio, l'invio presso i servizi e gli sportelli di I nodi dei diritti e la comunicazione alla cittadinanza e tra i servizi. L'azione verrà realizzata con il supporto della Cooperativa Miki (cfr lettera d'adesione allegata). Le procedure di monitoraggio e analisi dei dati relativi all'utenza, alla tipologia di domanda e agli interventi attivati saranno condotte con il supporto dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa (cfr. lettera d'adesione allegata).

Attività 2.1 "Sportelli di orientamento ai servizi socio-sanitari"

Le attività degli sportelli consistono nel fornire all'utenza, cittadini italiani, stranieri e rom, informazioni sui servizi sanitari territoriali (percorsi di accesso e mappatura dei servizi), mediante anche la diffusione di schede informative. In quest'ottica è previsto l'aggiornamento costante della "mappa di fruibilità" dei servizi sanitari territoriali contenente informazioni dettagliate sulle strutture sanitarie presenti sul territorio.

Particolare attenzione verrà data all'orientamento delle persone in possesso di permesso di soggiorno o carta d'identità italiana all'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale al fine di consentire a tutti gli aventi diritto di poter avere il proprio medico di base. Per le persone non in possesso di documenti di soggiorno validi si continuerà con l'invio presso le strutture ambulatoriali dove è possibile richiedere il tesserino STP (per gli extracomunitari) o il codice ENI (per i neocomunitari). Il lavoro di informazione riguarderà sia l'orientamento sul territorio che le modalità e i percorsi di accesso ai servizi (comprese alcune indicazioni su referenti, giorni e orari di apertura, linee degli autobus etc.). Per quanto riguarda l'aspetto sanitario, nell'ambito delle attività di orientamento ci si avvarrà anche della collaborazione dei mediatori culturali. In casi particolari e circoscritti, è prevista l'erogazione di alcune prestazioni mediche, in particolare per quanto riguarda il presidio all'interno del campo rom attrezzato di via L. Candoni, soprattutto nel caso di eventi sanitari di particolare intensità e di carattere straordinario al fine di tutelare la salute della comunità (casi di tubercolosi, epatite A, altre malattie trasmissibili).

L'invio presso realtà sanitarie territoriali o cittadine tiene conto degli eventuali aggiornamenti legislativi in materia di immigrazione o modificazioni delle procedure burocratiche riguardanti le pratiche di regolarizzazione sanitaria degli immigrati.

Attività 2.2 "Sportelli di orientamento per il disbrigo delle pratiche burocratiche, rivolti a cittadini stranieri"

Gli sportelli di orientamento e supporto prevedono la presenza di esperti commercialisti e di altre figure esperte, che offriranno consulenza gratuita per la regolarizzazione dello stato contributivo, contratti, dichiarazioni ecc. e informazioni e consulenza giuridico-legale rispetto alla normativa del lavoro (vertenze, sicurezza sul lavoro,…).

Nel caso in cui si prospetti la necessità di un'assistenza giudiziale, sia nell'ambito civile che penale, verificati i presupposti, gli utenti privi di mezzi economici verranno indirizzati nei percorsi di accesso al gratuito patrocinio nell'ambito civile ed al patrocinio a spese dello Stato nell'ambito

penale.

Attività 2.3 "Spazio diritti e cittadinanza attiva"

All'interno di questo spazio verranno organizzati appuntamenti specifici con gli utenti, con le istituzioni e con la rete dei servizi territoriali attivi nel municipio per favorire i processi di mediazione e di inserimento sociale e il rafforzamento della rete dei servizi attivi nel territorio.

Il compito dello spazio di mediazione sarà di coinvolgere attivamente e progressivamente i singoli e i gruppi presenti nel territorio proponendosi come luogo di incontro tra i soggetti sociali del territorio e gli attori istituzionali ed economici competenti.

Le attività consisteranno nell'elaborazione di strategie di intervento per aree di disagio in collaborazione con le istituzioni locali, la creazione di processi di sviluppo della cultura del diritto e della convivenza civile coinvolgendo gli utenti degli sportelli del progetto "I nodi dei diritti". L'intento è quello di sviluppare occasioni di autopromozione sociale per il reinserimento sociale e lavorativo dei cittadini migranti e non e realizzare percorsi di cittadinanza attiva promuovendo insieme agli utenti e alle Istituzioni degli eventi di sensibilizzazione e agitazione sociale per l'accesso ai diritti. Mediante un'attività di coordinamento con la rete dei servizi formali e informali operanti nel territorio in tema di diritti, si cercherà di stabilire un calendario per le attività di formazione tra operatori di diverse strutture e con gli utenti sul diritto all'abitare, lavoro, immigrazione e partecipazione.

In riferimento all'obiettivo 3

AZIONE 3 – Centro di aggregazione giovanile

I dispositivi di tutela e di rafforzamento dell'identità socio-culturale dei giovani sono direttamente correlati alla possibilità di fondare una pedagogia e di promuovere l'apprendimento di una sorta di grammatica delle emozioni. In tal senso, rieducare al confronto, al dialogo della pluralità dei codici espressivi è direttamente funzionale alla possibilità di innalzare la soglia di competenza civica dei giovani. Le sperimentazioni hanno dimostrato che è possibile proporre ai giovani, con efficacia, un complesso di attività destinate a indebolire gli stereotipi culturali, a diffondere le modalità del dialogo interculturale, a inserire le ragazze e i ragazzi in un contesto formativo più "ampio" rispetto a quello scolastico, del lavoro e dell'impiego: vale a dire orientarli verso attività di qualità attraverso cui possano crescere, maturare e sviluppare una personalità piena. Perseguendo la finalità di agire contemporaneamente come spazio di prevenzione e promozione, mirando a contrastare la segmentazione sociale attraverso occasioni di convivenza, il centro di aggregazione giovanile propone percorsi in grado di porre i ragazzi in relazione con figure adulte autorevoli, capaci di far sperimentare limiti e regole ma anche esperienze gratificanti, di stimolare, secondo i tempi e le capacità di ognuno, la conoscenza di sé e delle proprie possibilità, di far intravedere un futuro possibile e positivo che abbia senso, per cui valga la pena impegnarsi. L'Azione 3 si svolgerà prevalentemente presso il CAG "Luogo Comune", nel Municipio XI. Azioni di raccordo e di integrazione saranno svolte presso le altre sedi accreditate e i rispettivi territori, per intercettare nuova utenza, monitorare le attività, studiare nuove metodologie e allestire le iniziative di comunicazione e pubblicizzazione. Le attività di monitoraggio saranno condotte con il supporto del partner universitario (cfr. lettera allegata).

Attività 3.1 "Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica"

Questa azione mira a creare all'interno del CAG uno spazio destinato alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica, vale a dire di quel fenomeno complesso, e molto diffuso, in cui una serie di fattori intervengono a modificare ed ostacolare il regolare svolgimento del percorso scolastico di uno studente. La dispersione non si identifica semplicemente con l'abbandono, ma riunisce un insieme di cause (irregolarità nelle frequenze, ritardi, non ammissione all'anno successivo, ripetenze, interruzioni) che possono sfociare nell'uscita anticipata dei ragazzi dal sistema scolastico (drop-out) oppure nella disaffezione, nel disinteresse e nella demotivazione rispetto al percorso formativo. Alla base di molti casi di dispersione scolastica vi è il sentimento di inefficacia e fallimento che nasce dalla distanza di molti ragazzi dalle competenze che la scuola richiede, non sempre tenendo conto dei percorsi di apprendimento soggettivi e delle peculiari storie ed esperienze di cui i ragazzi sono portatori. All'interno del Centro, quindi, i ragazzi e le ragazze potranno trovare sia un supporto al loro percorso curriculare attraverso le attività di doposcuola, sia l'opportunità di valorizzare determinate abilità, con il laboratorio di emersione delle competenze sociali, una metodologia di "bilancio di competenze" adatta agli adolescenti, che

favorirà soprattutto l'emancipazione e l'affrancamento dei soggetti socialmente e culturalmente più deboli, di coloro che sono portatori di capacità sociali non riconosciute nel mondo della scuola.

Attività 3.2 "Attività di aggregazione ed espressione"

Educare all'espressività e alla creatività significa fornire gli strumenti attraverso i quali i ragazzi possono parlare di sé, esprimere la loro identità non solo personale ma anche culturale e collettiva. Conoscere e valorizzare le proprie radici, metterle a confronto con quelle dei propri pari e convogliarle in un progetto comune costituisce, infatti, un'importante possibilità di crescita e scambio. L'arte, nelle sue diverse forme espressive, può rappresentare un fondamentale canale di comunicazione che va oltre le barriere linguistiche e unisce identità culturali differenti nell'universale linguaggio artistico. La nascita di un luogo aperto ai giovani e alle giovani rom e a tutti i giovani del territorio, che ospiti attività di produzione audio visiva e un laboratorio artistico espressivo di teatro, offre quindi un'opportunità di arricchimento e di crescita che spesso risulta preclusa a chi non ha le risorse economiche per accedere ai percorsi formativi privati. Con tale azione si vuole fare in modo che l'educazione all'immagine e il teatro, grazie anche all'aspetto terapeutico del laboratorio, possano diventare strumenti efficaci attraverso cui far emergere i vissuti più profondi e metterli in condivisione con i pari. Nel contempo, vuole contrastare un processo di esclusione basato sull'impossibilità per i minori che vivono situazioni di disagio di affrontare un percorso educativo-artistico che può rivelarsi preziosissimo.

Attività 3.3 "Laboratorio creativo"

Il progetto in proposta, grazie ai caratteri di flessibilità e di versatilità che lo caratterizzano, prevede la creazione all'interno del CAG di uno spazio che possa strutturarsi anche a partire dagli individui e non solo offrire programmi ed attività. L'intenzione è quella di creare uno spazio e un tempo da riempire con i contributi spontanei portati da chi, di fase in fase, lo abita, valorizzando lo "stare" prima ancora del fare e del produrre perché interessi, propensioni e competenze possano essere riconosciuti e poi sperimentati. L'idea è sostenere lo sguardo sul futuro prossimo e concreto, accompagnando la progettazione creativa individuale e collettiva, senza estromettere i segnali e i sentimenti di confusione, contraddizione, alienazione, indifferenza. Al contrario, l'interesse è interrogarli e da lì ripartire per dare valore e profondità al presente attraverso la ricerca dei significati del qui ed ora.

In riferimento all'obiettivo 4:

AZIONE 4 – Sportelli orientamento al lavoro e alla formazione professionale

Nell'ambito delle attività di segretariato sociale degli sportelli del progetto **I nodi dei diritti**, un'attenzione particolare è rivolta all'orientamento al lavoro e alla formazione professionale prevalentemente in favore dei cittadini stranieri e rom e delle donne fuoriuscite dal mercato del lavoro. Il servizio consiste nel fornire informazioni su corsi di formazione professionale, pubblici e privati, attivati sul territorio locale e a livello nazionale; informazioni su possibilità di stage e tirocini formativi; informazioni legislative sul lavoro; informazioni necessarie per la creazione di nuove imprese e assistenza e consulenza a coloro che desiderano sviluppare una loro idea imprenditoriale.

Si cerca di soddisfare tutte le richieste attraverso la presa di contatto con enti di formazione, agenzie per il lavoro, ma anche mediante il supporto di materiale cartaceo, come riviste specializzate o la rete internet nei siti dedicati al mondo del lavoro. Gli sportelli presso cui si svolgeranno queste attività sono:

- Centro di Aggregazione Giovanile "Luogo Comune" (Municipio XI)
- Agenzia diritti Nuova Cittadinanza e sportello "Parla con Lei" (Municipio VIII)
- Presidi socio-sanitari presso i villaggi attrezzati di Candoni (Municipio XI) e Lombroso (Municipio XIV)

Come per gli sportelli di orientamento ai servizi, la sede di Via Goito sarà utilizzata per indirizzare la domanda verso gli altri servizi previsti e per arricchire e potenziare la rete territoriale. Presso la sede saranno inoltre gestite le procedure di monitoraggio e analisi dei dati, utili per potenziare l'offerta e migliorare le metodologie. Anche in questo caso nell'attività di monitoraggio si farà affidamento al supporto dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa (cfr. lettera di adesione).

Attività 4.1 "Servizi di orientamento al lavoro"

Presso gli sportelli di orientamento al lavoro gli utenti possono trovare informazioni utili sul mercato del lavoro locale, ma soprattutto avvalersi di un orientamento personalizzato al lavoro, attraverso

colloqui individuali e indicazioni sulle possibilità lavorative e le opportunità formative. In particolare viene offerta una consulenza nella redazione del Curriculum Vitae e della lettera di presentazione, nonché l'aiuto nella ricerca del lavoro con l'utilizzo di strategie attive per fare un uso corretto di informazioni e opportunità lavorative. Arci Solidarietà Lazio Onlus, in anni di esperienza nel settore, ha raccolto numerosi contatti con agenzie per il lavoro, COL, Centri di Formazione Professionale, che si rivelano molto utili nel lavoro di orientamento.

Attività 4.2 "Servizio di bilancio di competenze"

Questa azione centrale avverrà attraverso i diversi momenti di tutoraggio e orientamento individualizzato, e si svilupperà attraverso quattro dimensioni di riflessione ed elaborazione, così riassumibili:

- L'aumento della consapevolezza delle proprie potenzialità, realizzato attraverso la ricostruzione della biografia personale; l'identificazione e la puntualizzazione di desideri, aspettative e orientamenti professionali; l'identificazione delle competenze in termini di conoscenze, abilità e risorse psicosociali disponibili e competenze tecnico professionali acquisite; la riflessione sui propri punti forti e punti deboli; una prima ipotesi di progetto e aree lavorative da esplorare.
- La conoscenza e l'interazione con l'ambiente, perseguita tramite l'acquisizione di informazioni ed ampliando i propri quadri di riferimento sulle tendenze del mercato del lavoro e i settori emergenti; la verifica del rapporto fra risorse personali e professionali e contesti nei quali operare; la riflessione sulle ipotesi di progetto elaborate.
- L'ipotesi di progetto e la verifica esterna, consistente nell'analisi e la valutazione delle competenze in funzione dell'ipotesi di progetto elaborata e della sua fattibilità, attraverso il confronto con la realtà del mondo del lavoro e dell'offerta formativa delle agenzie preposte;
- Il progetto ed il piano d'azione, che prevede tre momenti successivi: l'individuazione delle competenze spendibili e mobilizzabili e delle eventuali aree di sviluppo in funzione del progetto da elaborare; il ripensamento del percorso, per individuare le tappe intermedie per la realizzazione del progetto; la definizione di un progetto di sviluppo lavorativo e la messa a punto del piano d'azione.

La fase finale della verifica delle competenze prevede un processo di sintesi e di presa di possesso da parte degli adolescenti di tutti gli elementi emersi e, soprattutto, della metodologia utilizzata, in modo da costituire un processo di crescita e un reale aumento di consapevolezza.

Le azioni riconducibili a questa fase prevedono quindi: la riorganizzazione e sistematizzazione di tutti gli elementi emersi, la discussione e il confronto fra l'operatore e l'utente sulle modalità di realizzazione del progetto lavorativo, l'elaborazione di un report che contenga tutti gli aspetti del percorso, l'acquisizione, da parte dell'utente, del report e, infine, la sistematizzazione di tutta la documentazione in un "portafoglio delle competenze".

Attività 4.3 "Empowerment delle donne"

L'essere donna ha sul lavoro e sull'orientamento formativo e professionale un peso specifico molto alto. Per le donne straniere e rom, a cui l'azione in particolare si rivolge, l'appartenenza culturale costituisce un ulteriore elemento di difficoltà all'inserimento nel contesto sociale, educativo e lavorativo. Per tali ragioni si prevede un'attenzione particolare alla formazione delle donne, in particolare delle giovani donne, attraverso micro - azioni di empowerment rivolte, in particolare, alle adolescenti che hanno manifestato la voglia di entrare in contesti lavorativi o formativi. L'orientamento che si propone consiste anch'esso in un insieme di attività volte a sostenerle, al pari dei coetanei, nel formulare decisioni in merito alla propria vita (sul piano educativo, professionale e personale) e ad attuarle, ma con la consapevolezza che il processo di emancipazione dallo stile di vita familiare, se pur voluto da molte delle giovani donne, necessita di tempi più dilatati e di un percorso estremamente graduale. In particolare si farà riferimento alla metodologia del mentoring, cercando di affiancare donne che hanno raggiunto o stanno raggiungendo obiettivi professionali a ragazze che si trovano in via di definizione del proprio progetto formativo e di vita; se possibile, saranno ragazze del servizio civile ad affiancare le giovani donne, attraverso un affiancamento personalizzato.

8.1.3 Cronogramma

mesi **piani di attuazione**	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**
ideazione sviluppo e avvio	x												
obiettivo 1 **Favorire l'inclusione sociale e culturale di rom, immigrati, donne**													
azione 1 - **Casa della Partecipazione presso il Centro Culturale Centofiori**													
Attività 1.1/1.2/1.3		x	x	x	x	x	x	x	x	x			
obiettivo 2 **Facilitare l'accesso ai servizi e ai diritti di cittadinanza**													
azione 2 - **Centro servizi integrati per la promozione sociale e lo sviluppo locale**													
Attività 2.1/2.2/2.3		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Obiettivo 3 **Favorire la partecipazione dei giovani appartenenti a culture diverse negli spazi di aggregazione giovanile**													
azione 3 - **Centro di aggregazione giovanile**													
Attività 3.1/3.2/3.3		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Obiettivo 4 **Favorire l'accesso al mondo del lavoro e alle opportunità di formazione**													
azione 4 - **Sportelli orientamento al lavoro e alla formazione professionale**													
Attività 4.1/4.2/4.3		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
****Azioni trasversali per il SCN**													
Accoglienza e orientamento dei volontari in SCN		x											
Formazione specifica		x	x	x									
Formazione Generale		x	x	x	x	x	x						
Formazione Partecipata								x	x	x	x	x	
Informazione e sensibilizzazione e promozione del SCN				x	x	x	x	x	x	x			
Monitoraggio					x	x				x	x		

****Azioni trasversali per il SCN:**

Accoglienza ed orientamento: Dal primo giorno di servizio i volontari verranno accolti nella struttura di ASC Roma, con presentazione della organizzazione, dei collaboratori, delle attività in generale e nello specifico, ivi compresi i riferimenti di Responsabili. Nei giorni seguenti analogamente verrà presentata l'organizzazione del soggetto attuatore del progetto, gli OLP, altre figure di riferimento, cui faranno seguito incontri di condivisione e stesura esecutiva del progetto di SCN.
Formazione Generale: (42 ore; vedi box 29/34)
Formazione Specifica: (75 ore;vedi box 35/41) Durante i primi 3 mesi i volontari incontreranno i responsabili dei vari settori per l'effettuazione della formazione specifica.
Formazione Partecipata: Oltre al complesso delle attività precedentemente indicate, ed oltre alla formazione generale (42 ore; vedi box 29/34) e specifica (75 ore;vedi box 35/41) prevista, in coerenza con gli obiettivi rivolti ai volontari, verrà richiesto di partecipare ad almeno altri 2 incontri di formazione partecipata. Ritenendo infatti importante la dimensione partecipativa ed attiva anche per ciò che attiene la formazione, Arci Servizio Civile Roma propone (in collaborazione con i volontari) un ventaglio di seminari per integrare la formazione. I temi sono elencati di seguito:

- La Resistenza in Italia
- Dalla Resistenza alla Costituzione
- Il Novecento delle italiane
- Lavoro: normative e tipologie contrattuali
- Promozione sociale e associazionismo: dal diritto di associarsi alla creazione di una associazione
- L'immigrazione tra cittadinanza, diritti e solidarietà

- Interculturalita' possibile
- Energia e cambiamenti climatici
- Lo sviluppo sostenibile: eco sostenibilità ed eco compatibilità
- La comunicazione sociale nel Terzo Settore
- Il Movimento per la pace nel XXI° secolo
- Elementi di primo soccorso
- L'Unione Europea, il Trattato Costituzionale e l'Allargamento

Saranno effettuati nel secondo semestre di servizio, con modalità partecipata di scelta. La durata sarà di 5/8 ore ad incontro, con classi di massimo 25 persone.

Promozione del SCN (vedi box 17)

Monitoraggio e Valutazione:

le attività di monitoraggio e valutazione verranno eseguite da ASC Nazionale con le modalità indicate ai box 21, 42 con lo scopo di seguire l'attuazione del progetto e il grado di soddisfazione dei volontari coinvolti.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Le/i volontarie/i in servizio civile presso il progetto potranno contare su risorse umane messe a disposizione dalla sede locale di Arci Servizio Civile e dal soggetto attuatore, con ruoli indicativamente esemplificati nel modo seguente:

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	Numero
Attività 1.1	Responsabile di segreteria e ufficio stampa	Coordina le attività dello spazio Promozione e Mutualismo; gestisce gli scambi tra i gruppi; cura la pubblicizzazione degli incontri	1
	Mediatrice culturale/Agente di promozione sociale per migranti	Facilita l'integrazione delle persone straniere nei gruppi; facilita il contatto e gli scambi tra i partecipanti alle iniziative	1
Attività 1.2	Progettista nell'ambito sociale e culturale	cura e organizza gli incontri del Cineforum;	1
Attività 1.3	Esperto informatico	Facilita l'accesso alla rete informatica e ne promuove l'utilizzo; fornisce consulenza informatica	1
Attività 2.1	Assistente sociale	Cura i rapporti con la rete dei servizi sociali e sanitari del territorio; costruisce percorsi di orientamento e di accompagnamento; segue i casi problematici e particolari	2
	Operatore sociale di comunità	Attiva i percorsi di orientamento e accompagnamento; ricerca i servizi sociali e sanitari, formali e informali, presenti sul territorio; svolge attività di back office	7
Attività 2.2	Mediatrice culturale	Cura i rapporti con i cittadini stranieri e ne analizza la domanda; attiva le risorse territoriali per il disbrigo delle pratiche legali e burocratiche.	1
	Esperto commercialista	Fornisce consulenza gratuita per la regolarizzazione dello stato contributivo e contrattuale	1
	Avvocato	Fornisce consulenza legale gratuita	2
Attività 2.3	Sociologa/operatrice sociale esperta	Attiva strategie di intervento che coinvolgano la rete territoriale dei servizi; cura gli incontri di formazione e sensibilizzazionee tra operatori e	1

	Mediatrice culturale	utenti per i temi dell'abitare, del lavoro, dell'immigrazione ecc.; attiva interventi di mediazione tra soggetti e tra soggetti e istituzioni; promuove la creazione di momenti e luoghi di incontro e confronto per stimolare la cittadinanza attiva	1
Attività 3.1, 3.2, 3.3	Educatrice professionale Operatore sociale esperto nel lavoro con gli adolescenti	Gestisce le attività di contrasto alla dispersione scolastica; attiva e gestisce i laboratori creativi; conduce attività di animazione per bambini e ragazzi; mette a punto strategie di intervento educativo in coordinamento con le scuole. Cura le attività laboratoriali, cura i laboratori di emersione delle competenze e l'orientamento alla formazione	2 2
Attività 4.1	Operatore sociale esperto	Raccoglie informazioni sui servizi e le agenzie del territorio; raccoglie la domanda dell'utenza; prende i contatti con i servizi territoriali per l'orientamento e l'inserimento lavorativo e professionale	3
Attività 4.1 e 4.2	Coordinatrice di progettazione sociale esperta in Bilancio di Competenze Psicologo	Pianifica percorsi di orientamento individualizzati; conduce gli incontri di Bilancio di Competenze Fornisce consulenza sull'orientamento al lavoro; analizza e restituisce i risultati del Bilancio di Competenze e del Portafoglio delle Competenze	1 1
Attività 4.3	Antropologa/operatrice sociale esperta	Studia percorsi individualizzati per le donne in cerca di occupazione e formazione; conduce percorsi di affiancamento e accompagnamento	1

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Nell'ambito del progetto in relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività trasversali con il ruolo descritto:

Accoglienza ed orientamento: inserimento nella struttura, condivisione del funzionamento della stessa, lettura, analisi e condivisione del progetto, collaborazione alla stesura esecutiva dello stesso.
Formazione Generale: discente
Formazione Specifica: discente.
Formazione Partecipata: partecipazione attiva alla scelta dei temi in discussione, alla elaborazione degli stessi, alle modalità di trattazione.

In merito invece alle attività di servizio e ruolo dei volontari nelle azioni del progetto:
I volontari accanto agli operatori di Arci Solidarietà cureranno tutte le azioni previste dal progetto "I nodi dei diritti" coadiuvandoli nelle seguenti attività:

Affiancamento degli operatori nella promozione, organizzazione e gestione delle attività della "Casa della partecipazione"
I volontari parteciperanno alla promozione dello spazio della "Casa della Partecipazione" insieme agli operatori, con l'obiettivo di favorire l'adesione da parte della popolazione locale alle attività del centro. Verranno utilizzati i diversi canali di comunicazione: internet, radio, volantinaggio, promozione e sensibilizzazione territoriale, al fine di coinvolgere anche le comunità immigrate e rom presenti sul territorio, e non solo. I volontari di Servizio Civile affiancheranno anche gli operatori del progetto "casa della Partecipazione" nella organizzazione e gestione delle attività previste all'interno del Centro, ponendosi come facilitatori nella strutturazione delle attività dello

"Spazio promozione mutualismo", nella stesura dei calendari delle attività, nell'organizzazione del Cineforum, nella scelta dei film da proporre etc.

Affiancamento degli operatori nell'organizzazione e gestione della "Piazza Telematica"
I volontari verranno coinvolti nelle attività della "Piazza Telematica", spazio dedicato all'uso delle nuove tecnologie e degli applicativi open source volto favorire la produzione, la comunicazione e la condivisione di contenuti digitali attraverso l'accesso alla rete internet ed il miglioramento delle conoscenze informatiche. I volontari affiancheranno gli operatori nella gestione ed organizzazione dello spazio, e si porranno come ponte con lo sportello di orientamento ai servizi, al lavoro e la consulenza nei vari ambiti per supportare gli utenti nelle ricerche di lavoro e/o nell'individuazione delle informazioni relative ai servizi socio-sanitari presenti on line. Sotto questo profilo l'azione si integra perfettamente con le altre attività previste dal progetto, ottimizzando le risorse e offrendo un sistema diversificato e complementare di servizi a cui giovani e adulti, sia italiani che stranieri e rom possono accedere all'interno del Centro Centofiori.

Supporto nelle attività di orientamento ai servizi socio-sanitari e di consulenza
I volontari collaboreranno con gli operatori nelle attività degli sportelli di orientamento, sia ai servizi socio-sanitari che di consulenza contributiva e sui documenti, partecipando all'accoglienza, alla compilazione delle schede di contatto e alla ricerca di percorsi individualizzati per la soluzione dei problemi legati all'accesso ai servizi o allo svolgimento di pratiche burocratiche e legali. Parteciperanno altresì alle attività e agli incontri volti alla costruzione e gestione della rete territoriale e saranno coinvolti negli aggiornamenti periodici che sono previsti per gli operatori sulla legislazione relativa all'immigrazione e alla pratiche riguardanti l'accesso ai diritti di cittadinanza.

Supporto nelle attività degli sportelli di mediazione e dello "Spazio diritti e cittadinanza attiva"
I volontari in servizio civile affiancheranno gli operatori nell'organizzazione degli incontri tra utenti, istituzioni e rete dei servizi territoriali. Parteciperanno alla stesura del calendario degli incontri, alla presa dei contatti con i referenti dei servizi, alla promozione delle iniziative e alla diffusione del materiale informativo. Nell'ambito degli sportelli, cureranno le attività di segreteria e i contatti con gli utenti da inviare ai vari servizi.

Affiancamento degli operatori nelle attività del Centro di aggregazione giovanile
I volontari collaboreranno con gli operatori nelle attività del Centro di aggregazione giovanile. Prenderanno parte alle attività di contrasto alla dispersione scolastica, supportando i ragazzi con attività di doposcuola e laboratori ma anche con l'organizzazione dello spazio di aggregazione e dei laboratori creativi. La loro collaborazione sarà determinante in quanto l'entusiasmo e le idee dei giovani volontari in servizio civile potrà contribuire in modo positivo nella costruzione di percorsi e nella progettazione creativa, individuale e collettiva.

Supporto nella attività di orientamento al lavoro
I volontari affiancheranno gli operatori nelle attività di orientamento al lavoro e alla formazione professionale. Saranno presenti durante i colloqui, faranno da supporto agli utenti nella compilazione del curriculum vitae, nelle ricerche su internet, anche lavorando in rimando con i volontari della piazza telematica. Provvederanno ad effettuare ricerche di annunci di lavoro su giornali, siti internet ed altri canali, per offrire agli utenti delle proposte concrete. Per quanto riguarda la formazione professionale, lavoreranno al fianco degli operatori anche per la presa di contatto con le scuole di formazione, i corsi professionali e ciò che interessa questo ambito. Parteciperanno, ma soltanto come supporto, anche ai colloqui per il bilancio delle competenze. Le ragazze in servizio civile avranno anche il compito di lavorare per l'empowerment delle donne, in particolare delle adolescenti, fornendo orientamento e supporto nella costruzione di percorsi formativi e di vita. Anche attraverso le loro esperienze personali, le volontarie affiancheranno le giovani donne presentando loro le diverse opportunità che renderanno possibile lo sviluppo della loro progettualità in quanto donne.

Impiego presso la sede operativa

I Volontari potranno essere destinati presso la sede operativa di via Goito, da cui vengono organizzati e gestiti tutti i servizi e le relative attività, ed essere impiegati in mansioni che concernono l'informazione interna ed esterna sulle attività dell'Associazione, quali: aggiornamento del sito internet www.arcisolidarietaonlus.eu, aggiornamento archivio, attività di front-office, attività di back-office in collaborazione con i responsabili dell'amministrazione e della progettazione, monitoraggio dei progetti e delle attività distribuite sui territori. I ragazzi in servizio civile si occuperanno inoltre di collaborare alla preparazione di corsi di formazione e seminari tematici rivolti sia agli operatori sia ai soggetti di rete con cui Arci Solidarietà collabora nell'implementazione del progetto di scolarizzazione. I volontari dovranno, quindi, preparare dispense, redigere comunicati ed occuparsi di parte del lavoro organizzativo che precede qualsiasi evento e qualsiasi attività riguardante le attività del progetto "I nodi dei diritti ". Nell'ambito della sede operativa, i volontari cureranno in affiancamento la gestione e il potenziamento della rete territoriale a supporto del progetti, e collaboreranno nella ricerca di strategie, metodologie e teorie sottese al lavoro di mediazione, educazione, contrasto alla dispersione scolastica, orientamento e progettazione culturale.

Sintesi delle azioni, attività, ruoli dei volontari

Azioni	**Attività**	**Ruolo**
1 Casa della Partecipazione presso il Centro Culturale Centofiori	**1.1** "Spazio promozione mutualismo" **1.2** "Cineforum" **1.3** "Piazza telematica"	-Promotore e gestore (in affiancamento) delle attività della Casa della Partecipazione e del Cineforum - Promotore e organizzatore (in affiancamento) delle attività della "Piazza telematica" - Relatore (con la supervisione degli operatori) delle attività della Casa della Partecipazione
2 Centro servizi integrati per la promozione sociale e lo sviluppo locale	**2.1** "Sportelli di orientamento ai servizi socio-sanitari" **2.2** "Sportelli di orientamento per il disbrigo delle pratiche burocratiche, rivolti a cittadini stranieri" **2.3** "Spazio diritti e cittadinanza attiva"	-Operatore (in affiancamento) negli sportelli di orientamento ai servizi socio-sanitari e di consulenza - Referente (in affiancamento) per gli incontri volti alla costruzione o al rafforzamento della rete territoriale - Organizzatore e promotore (in affiancamento) degli incontri tra utenti, istituzioni e rete dei servizi territoriali
3 Centri di aggregazione giovanile	**3.1** "Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica" **3.2** "Attività di aggregazione ed espressione" **3.3** "Laboratorio creativo"	-Organizzatore e conduttore (in affiancamento) delle attività e dei laboratori di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica -Organizzatore e conduttore (in affiancamento) delle attività di aggregazione ed espressione" e del "Laboratorio creativo" -Animatore

4 Sportelli orientamento al lavoro e alla formazione professionale	**4.1** "Servizi di orientamento al lavoro" **4.2** "Servizio di bilancio di competenze" **4.3** "Empowerment delle donne"	-Operatore (in affiancamento) negli sportelli di orientamento al lavoro e alla formazione professionale -Orientatore (in affiancamento) nella valutazione di competenze - Orientatrici (soltanto le volontarie) per ragazze e donne nei percorsi di costruzione di progetti lavorativi e formativi

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:
- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.

9) NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO:
7 - sette

10) NUMERO POSTI CON VITTO E ALLOGGIO:
0 - zero

11) NUMERO POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO:
7 - sette

12) NUMERO POSTI CON SOLO VITTO:
0 - zero

13) NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI, OVVERO MONTE ORE ANNUO:
monte ore - 1.400 ore totali

14) GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI (MINIMO 5, MASSIMO 6):
5 - cinque

15) EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:
Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornate del sabato.
Flessibilità oraria - Impiego in giorni festivi - Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile organizzati dall'associazione o da Arci Servizio Civile Roma e Nazionale (presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, Campo residenziale di SCN in sede esterna, etc.)
Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 30 giorni nell'anno di servizio civile.
Oltre a tali giornate i volontari dovranno partecipare ad almeno altri 2 incontri di formazione partecipata, con docenti della rete Arci Servizio Civile (vedi box 8).

Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) SEDE/I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO, OPERATORI LOCALI DI PROGETTO E RESPONSABILI LOCALI DI ENTE ACCREDITATO:
Allegato 01

17) EVENTUALI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE:
Complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.
I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'Ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul Servizio Civile Nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.
Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 16 ore.
Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.
L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà diffuso materiale informativo preso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

E' prevista inoltre la diffusione delle informazioni a cura di Arci Servizio Civile Roma, paritariamente con tutti gli altri progetti afferenti al medesimo Bando, tramite Sportello Informativo, incontro di presentazione del progetto, distribuzione dei testi e materiali attinenti, pubblicità su radio locali, volantinaggio, incontri pubblici, brochure, diffusione sul sito dell'associazione *www.arciserviziocivileroma.net*.

18) CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI VOLONTARI:
Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nel modello:
- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

19) RICORSO A SISTEMI DI SELEZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):
Si

20) *PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO:*
Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso il Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nel modello: Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

21) RICORSO A SISTEMI DI MONITORAGGIO VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):
Si

22) EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI AI CANDITATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO OLTRE QUELLI RICHIESTI DALLA LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64:
I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore. (http://europass.cedefop.europa.eu)

23) EVENTUALI RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE DESTINATE IN MODO SPECIFICO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

- Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento	€ 2.000
- Sedi ed attrezzature specifiche* (box 25)	
- Utenze dedicate	€ 6.500
- Materiali informativi	€ 4.000
- Pubblicizzazione SCN (box 17)	€ 1.500
- Formazione specifica (docenti, materiali)	€ 2.000
- Spese viaggio (fornitura tessera mezzi pubblici)	€ 4.000
- Materiale di consumo finalizzati al progetto	€ 2.000
- Altro (promozione SCN)	€ 5.000
	€ 1.000
- TOTALE	€ 28.000

*Include spese automezzi

24) *EVENTUALI RETI A SOSTEGNO DEL PROGETTO (COPROMOTORI E/O PARTNERS):*

Nominativo Copromotori e/o Partner	***Tipologia*** (no profit, profit, università)	***Attività Sostenute*** (in riferimento al punto 8.1)
ASSOCIAZIONE CENTOFIORI CF 96147000580	*Non profit*	**Attività 1.1, 1.2, 1.3**. In paricolare: - Attività nel campo culturale e sociale rivolte al quartiere del I Municipio ed alla città. - Incontri, dibattiti, seminari su temi come: diritti umani, integrazione, conoscenza dell'altro, globalizzazione, solidarietà internazionale ed anche iniziative culturali. - Attività di sportello per offrire alla cittadinanza informazioni

		- Formazione per operatori del III settore - Mediazione sociale per migranti, Rom e comunità locali. La sede dell'associazione Centofiori inoltre è a disposizione per riunioni, incontri pubblici per tutti i cittadini e le associazioni che ne fanno richiesta.
UCCA *CF 96122330580*	*Associazione riconosciuta* *Non profit*	**Attività 1.1 e 1.2**. In particolare: - Promozione della cultura cinematografica - Realizzazione di rassegne su cinematografie scarsamente conosciute o dimenticate - Diffusione del "cinema che non si vede" - Iniziative editoriali e di studio - Promozione della conoscenza del linguaggio audiovisivo nella scuola - Supporto alle attività di promozione del cinema da parte dei circoli affiliati.
ALTRAMENTE *CF 97550990580*	*Associazione di promozione sociale* *Non profit*	**Attività 4.1, 4.2, 4.3**. In particolare: - Organizzazione seminari sui temi del lavoro, dei diritti e dell'ambiente - Organizzazione e informazione sui corsi di formazione - Promozione della partecipazione e della cittadinanza attiva - Sensibilizzazione sulle tematiche dell'educazione civica, del rispetto dell'ambiente - Organizzazione iniziative culturali.
COOPERATIVA MIKI *CF 09513761008*	*Cooperativa onlus* *Non profit*	**Attività 2.1, 2.2, 2.3 e 4.1, 4.2, 4.3**. In particolare: -promozione e gestione di attività e servizi di assistenza sociale, sanitaria e culturale - lotta contro l'esclusione sociale e azioni volte all'inserimento nel mondo lavorativo di soggetti svantaggiati -attività di formazione professionale orientata a favorire il reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati -attività di consulenza, progettazione e valutazione di interventi e servizi, sperimentazione e ricerca sociale, corsi di formazione, servizio di segretariato sociale -interventi finalizzati alla prevenzione e al recupero della devianza minorile e della dispersione scolastica -attività di mediazione sociale per migranti e rom -organizzazione e gestione di sportelli legali per migranti e rom -attività di formazione di figure professionali nell'ambito delle attività di Terzo Settore, Servizi sociali, servizi alla persona, di animazione territoriale e culturale, di mediazione sociale -attività a culturali e ludiche a scopo ricreativo -attività di educazione alla pace, all'intercultura e alla mondialità.
PMC CONSULTING *CF 06348191005*	*Studio Associato di Dottori Commercialisti profit*	**Attività 2.2 e 4.1**. In particolare: -attività di consulenza sullo stato contributivo -attività di consulenza nello svolgimento delle pratiche burocratiche -consulenza sui diritti del lavoro e sui contratti di lavoro -consulenza nello svolgimento delle pratiche amministrative
UNIVERSITA' DEGLI STUDI SUOR ORSOLA BENINCASA *CF 80040520639*	*Università*	**Attività 2, 3 e 4**. In particolare: - monitoraggio e analisi dei dati sull'utenza, la domanda, le strategie di intervento nell'ambito dell'orientamento ai servizi e al lavoro - monitoraggio e analisi dei dati sull'utenza, la domanda, la dispersione scolastica nell'ambito del centro di aggregazione giovanile - definizione di nuove metodologie educative e di intervento sociale, in particolare per i migranti e i rom

25) RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO:

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

OBIETTIVO	ATTIVITA'	RISORSA	ADEGUATEZZA
Obiettivo 1 Favorire l'inclusione sociale e culturale di rom, immigrati, donne	**1.1** "Spazio promozione mutualismo" 1.2 "Cineforum" 1.3 "Piazza telematica"	- 1 Stanza attrezzata con 2 scrivanie, 2 Computer, 1 fotocopiatrice, 1 telefono/fax, 1 scanner. Collegamento internet tramite LAN e WiFi	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: Organizzazione del lavoro, programmazione e realizzazione iniziative culturali ed incontri per la creazione di percorsidi coesione sociale. Pubblicizzazione e comunicazione.
		-Fornitura equipaggiamento e materiali per le attività	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: Realizzazione concreta delle attività
		-Fornitura tessera mezzi pubblici per ogni volontario	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: spostamenti per la promozione delle iniziative e per il raggiungimento della sede.
		-1 Proiettore	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: Realizzazione concreta delle attività
		-1 Macchina fotografica digitale	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: Realizzazione concreta delle attività
		-1 Videocamera	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: Realizzazione concreta delle attività

Obiettivo 2 Facilitare l'accesso ai servizi e ai diritti di cittadinanza	**2.1** "Sportelli di orientamento ai servizi socio-sanitari" **2.2** "Sportelli legali rivolti a cittadini italiani e stranieri presenti sul territorio" **2.3** "Spazio diritti e cittadinanza attiva"	- 3 Stanze attrezzate con 2 scrivanie, 2 Computer, 1 fotocopiatrice, 1 telefono/fax, collegamento internet tramite WiFi - 1 stanza attrezzata con 1 scrivania, 1 computer, 1 telefono, collegamento a internet tramite WiFi	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: Organizzazione del lavoro, attività di sportello e incontri con l'utenza
		-Fornitura equipaggiamento e materiali per le attività	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: Realizzazione concreta delle attività
		-Fornitura tessera mezzi pubblici per ogni volontario	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: spostamenti per la promozione dello sportello, per raggiungere le strutture pubbliche sanitarie e sociali o per l'accompagnamento dell'utenza.
Obiettivo 3 Favorire la partecipazione dei giovani appartenenti a culture diverse negli spazi di aggregazione giovanile	**3.1** "Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica" **3.2** "Attività di aggregazione ed espressione" **3.3** "Laboratorio creativo"	- 1 Stanza attrezzata con 2 scrivanie, 2 Computer, 1 fotocopiatrice, 1 telefono/fax,	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: Organizzazione del lavoro, programmazione e realizzazione iniziative culturali ed incontri per la creazione di percorsidi coesione sociale.
		-1 Automezzo (con assicurazione, bollo e carburante a carico dell'associazione)	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: Accompagnamento presso i centri di aggregazione giovanili di ragazzi residenti in zone molto periferiche della città
		-Fornitura equipaggiamento e materiali per i laboratori	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: Realizzazione concreta delle attività e dei laboratori
		-Fornitura tessera mezzi pubblici per ogni volontario	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: spostamenti per la promozione dei centri di aggregazione e per altri spostamenti

		-1 Proiettore	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: Realizzazione concreta delle attività
		-1 Macchina fotografica digitale	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: Realizzazione concreta delle attività
		-1 Videocamera	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: Realizzazione concreta delle attività
Obiettivo 4 Favorire l'accesso al mondo del lavoro e alle opportunità di formazione per rom, immigrati, donne, giovani e disoccupati	**4.1** "Servizi di orientamento al lavoro" **4.2** "Servizio di bilancio di competenze" **4.3** "Empowerment delle donne"	- 2 Stanze attrezzate con 2 scrivanie, 2 Computer, 1 fotocopiatrice, 1 telefono/fax, collegamento a internet tramite LAN e WiFi - 1 stanza attrezzata con 1 scrivania, 1 computer, 1 telefono, collegamento a internet tramite WiFi	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: Organizzazione del lavoro, attività di sportello e incontri con l'utenza
		-Fornitura materiali per organizzazione iniziative	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: Realizzazione concreta delle attività
		-Fornitura tessera mezzi pubblici per ogni volontario	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: spostamenti per la promozione dello sportello, per raggiungere le strutture pubbliche sanitarie e sociali o per l'accompagnamento dell'utenza.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI:

27) EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI:

28) *COMPETENZE E PROFESSIONALITÀ ACQUISIBILI DAI VOLONTARI DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO, CERTIFICABILI E VALIDI AI FINI DEL CURRICULUM VITAE:*
La certificazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciata, su richiesta degli interessati, da ASVI - School for Management S.r.l. (P. Iva 10587661009)

La funzione di certificazione delle competenze si riferisce a quelle acquisite nelle materie oggetto della formazione generale al SCN e nell'ambito delle modalità di lavoro di gruppo, in particolare per quanto riferito alle capacità di programmare le attività, attuarle e rendicontarle.

Inoltre, sempre con accesso volontario, sarà disponibile nella piattaforma FAD un modulo di bilancio delle competenze.
I partecipanti a tutti i progetti Arci Servizio Civile Roma seguiranno il Corso Elementi di Primo Soccorso finalizzato al rilascio del Diploma di Operatore di Primo Soccorso, riconosciuto a livello nazionale. Il corso è facoltativo per chi avesse già tale attestazione.

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

29) SEDE DI REALIZZAZIONE:
La formazione generale dei volontari viene effettuata direttamente da Arci Servizio Civile Nazionale, attraverso il proprio staff nazionale di formazione, con svolgimento nel territorio di realizzazione del progetto.

30) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:
In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:
- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

31) RICORSO A SISTEMI DI FORMAZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO:
Si

32) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:
I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali - LF (lezioni formali con metodo espositivo, proiezione di video, proiezione e discussione di power point, letture di materiali, lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti tramite metodo interrogativo…). La lezione frontale è utilizzata per non meno del 30% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia di lezione frontale si possono prevedere sino a 28 partecipanti in aula.
- dinamiche non formali – DNF- (giochi di ruolo, di cooperazione, di simulazione, di socializzazione e di valutazione, training, lavori di gruppo, ricerche ed elaborazioni progettuali). Le dinamiche non formali sono utilizzate per non meno del 40% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia non formale si possono prevedere sino a 25 partecipanti in aula.
- formazione a distanza - F.A.D. - (Il percorso consiste in moduli conclusi da un apposito test di verifica, allocati su piattaforma e-learning dedicata,con contenuti video, audio, forum e simili, letture, dispense, strumenti collaborativi).

33) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:
La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari.
Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all' interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.
I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (Decreto 160/2013 del Dipartimento Gioventù e SCN del 13/07/2013) prevedono:

1 "Valori e identità del SCN"
   a. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
   b. Dall'obiezione di coscienza al SCN
   c. Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta

d. La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 “La cittadinanza attiva”
a. La formazione civica
b. Le forme di cittadinanza
c. La protezione civile
d. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 “Il giovane volontario nel sistema del servizio civile”
a. Presentazione dell’ente accreditato Arci Servizio Civile, finalità, struttura, soci, settori di intervento
b. Il lavoro per progetti
c. L’organizzazione del servizio civile e le sue figure
d. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
e. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

34) DURATA:
La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 “Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN” questo ente erogherà l’intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall’avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI
35) SEDE DI REALIZZAZIONE:
Presso sedi di attuazione di cui al punto 16.

36) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:
In proprio presso l’ente con formatori dell’ente.

37) NOMINATIVO/I E DATI ANAGRAFICI DEL/I FORMATORE/I:
Formatore A:
cognome e nome: Prosperi Giorgia
nato il: 03/08/1978
luogo di nascita: Tarquinia
Formatore B:
cognome e nome: Cira Andrea
nato il: 25/07/1981
luogo di nascita: Maglie (Lecce)
Formatore C:
cognome e nome: Latella Roberto
nato il: 02/06/1968
luogo di nascita: Roma
Formatore D:
cognome e nome: Scarnati Paola
nato il: 11/07/1937
luogo di nascita: Roma
Formatore E:
cognome e nome: Giovagnoli Sergio
nato il: 14/07/1957
luogo di nascita: Roma
Formatore F:
cognome e nome: Martini Antonella

nato il: 13/11/1964
luogo di nascita: Castel Fiorentino

38) COMPETENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I:
In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

Area di intervento: **Politiche giovanili: strumenti e metodologie**
Formatore A: Giorgia Prosperi
Titolo di Studio: Laurea in scienze politiche
Ruolo ricoperto presso l'ente: Collaboratore interno
Esperienza nel settore: Esperienza come formatrice maturata nell'ambito di corsi di formazione finanziati dalla Provincia di Roma e dalla Regione Lazio, per mediatori e mediatrici culturali rom. Inoltre, nel ruolo di tutor d'aula, partecipa ai corsi di formazione obbligatoria per i volontari di Servizio Civile. Nell'ambito dei corsi le principali mansioni svolte sono quelle di tutoraggio, organizzazione logistica, contatto con gli allievi, monitoraggio delle frequenze, raccordo tra i docenti, stesura di relazioni periodiche sull'andamento del corso.
Competenze nel settore: L'esperienza come formatrice viene maturata attraverso un corso di formazione per formatori nell'ambito del sociale, organizzato dal laboratorio di formazione per il sociale "Città Visibile Onlus". Le tematiche principalmente affrontate sono state: Metodologie e strumenti per la formazione, analisi dei fabbisogni formativi, progettazione e interventi di formazione, tutoraggio d'aula.

Formatore B: Andrea Cira
Titolo di studio: Laurea in psicologia
Ruolo ricoperto presso l'ente: collaboratore interno
Esperienza nel settore: Psicologo iscritto all'Ordine del Lazio. Esperienza nel lavoro sociale con i migranti, i minori e gli adolescenti, in particolare nella definizione e nell'attivazione di interventi educativi e di inserimento socio-affettivo in ambito scolastico. Esperienza come formatore e tutor d'aula in progetti sociali. Esperienza nella ricerca statistica e metodologica in ambito psicologico e psicofisiologico. Lavora nella progettazione sociale e socio-educativa per minori e adolescenti. Esperienza nel monitoraggio del progetti sociali.
Competenze nel settore: formazione in psicologia clinica a indirizzo psicofisiologico. Utilizzo di risorse tecnologiche (programmi statistici, strumenti di rilevazione) per il monitoraggio e l'analisi quantitativa e qualitativa dei dati.

Area di intervento: **Orientamento al lavoro e alla formazione**
Formatore C: Roberto Latella
Titolo di Studio: Laurea in Sociologia
Ruolo ricoperto presso l'ente: Collaboratore esterno
Esperienza nel settore: Esperienza maturata nei seguenti ambiti: mediazione culturale, sociale, prevenzione alla dispersione scolastica e ciò che concerne l'educazione e l'assistenza a minori, famiglie in situazioni di disagio, orientamento ed inserimento lavorativo di giovani ed adulti.
Competenze nel settore: Diciassette anni di esperienza come formatore. L'esperienza viene maturata nell'ambito di diversi corsi di formazione centrati principalmente sulle seguenti tematiche: socio-educativo, socio-assistenziale, mediazione culturale e sociale, orientamento al lavoro, progettazione educativa e mediazione interculturale. Inoltre ha conseguito Master in P.N.L. (Programmazione Neuro-Linguistica) per la costruzione di una comunicazione efficace della relazione di aiuto e della conduzione di gruppo.

Area di intervento: **Cinematografia e diffusione della cultura: progettazione e legislazione**
Formatore D: Scarnati Paola
Titolo di Studio: Laurea in lingue orientali
Ruolo ricoperto presso l'ente: Collaboratore esterno

Esperienza nel settore: Esperienza trentennale nell'ambito della cinematografia, audiovisivi, organizzazione eventi culturali. Da cinque anni coordina l'attività a livello nazionale dell'Unione dei Circoli Cinematografici dell'ARCI (UCCA), seguendo in particolare la costituzione dell'Archivio Audiovisivo.
Competenze nel settore: Per dieci anni lavora presso la società di produzione cinematografica UNITELEFILM, curando la realizzazione di molti film documentari di attualità sull'Italia contemporanea e successivamente l'ha diretta, occupandosi in modo specifico degli aspetti produttivi. Per vent'anni è stata Segretario Generale dell'AAMOD, dirigendone le attività istituzionali di ricerca, conservazione, restauro e catalogazione. Per diversi anni ha promosso la costituzione dell'Archivio Storico dell'Audiovisivo del Movimento Operaio (ASAMO), di cui è stata Segretario Generale, occupandosi di archiviazione e catalogazione delle immagini in movimento.

Area di intervento: **Funzionamento del Terzo settore**
Formatore E: Giovagnoli Sergio
Titolo di Studio: Diploma di Maturità Scientifica
Ruolo ricoperto presso l'ente: Collaboratore esterno
Esperienza nel settore: Dal 1992 a Gennaio 2009 è presidente di Arci Solidarietà Lazio Onlus; coordina progetti ed interventi rivolti alle comunità rom presenti sul territorio. Dal 1992 è presidente di Arci Nuova Associazione Lazio e dal 2006 è responsabile nazionale del Coordinamento Welfare e Diritti all'interno dell'Arci. Partecipa a delegazioni all'estero nell'area balcanica in occasione di eventi di carattere europeo e internazionale. Dal 1991 al 2002 è responsabile degli obiettori di coscienza presso Arci Servizio Civile Roma e dal 2002 al 2007 è presidente di Arci Servizio Civile Roma. Esperienza ventennale del lavoro nel terzo settore ed il suo funzionamento.
Competenze nel settore: Lavora da circa 20 anni in progetti rivolti alle comunità rom presenti sul territorio di Roma, come coordinatore e come presidente dell'Associazione Arci Solidarietà Lazio Onlus. Otto anni di esperienza come formatore maturata nell'ambito dei corsi di formazione obbligatori per i volontari di Servizio Civile. Sempre nel ruolo di formatore, gestisce i moduli sulle tematiche del disagio sociale per la formazione delle insegnanti all'interno del progetto di scolarizzazione di minori ed adolescenti rom.

Area di intervento: **Mediazione sociale e culturale**
Formatore F: Antonella Martini
Titolo di Studio: Laurea in Sociologia
Ruolo ricoperto presso l'ente: Collaboratore esterno
Esperienza nel settore: Esperienza maturata nei seguenti ambiti: interculturalità e lavoro sociale, sociologia, antropologia interculturale, mediazione e comunicazione interculturale, educazione interculturale ed etno-pedagogia.
Competenze nel settore: Quindici anni di esperienza come formatrice maturati attraverso diversi corsi di alta formazione in ambito antropologico, sociale, della mediazione culturale e dei conflitti; in collaborazione con diverse case editrici pubblica saggi e rapporti di ricerca nell'ambito dell'interculturalità, sviluppa programmi di formazione a livello universitario.

39) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:
Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.
Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazione di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"

- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

40) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:
La formazione specifica, riservata ai volontari in servizio civile, sarà modulare e svolta secondo il seguente programma:

Il piano di formazione sarà strutturato in **5 moduli** e verteranno sui seguenti temi:

Modulo 1
Formatori: Giorgia Prosperi e Andrea Cira
Argomento principale: **La partecipazione dei giovani**
Durata: 14 ore
Temi da trattare: Il modulo mira a far sperimentare strumenti e metodi nell'ambito delle politiche giovanili e a far circolare esperienze per la creazione di processi partecipativi orientati allo sviluppo di cittadinanza. L'ottica è quella di una sussidiarietà promozionale in cui le condizioni per la cittadinanza dei giovani vengono costruite assieme, in maniera partecipativa, e non concesse o permesse da altri soggetti o dalle istituzioni, nella convinzione che in questo modo possano diventare realmente durature e percepite come generativi per l'intera comunità.
Si intende fornire ai partecipanti gli strumenti necessari alla costruzione di forme di mutualismo fra giovani, tese alla risoluzione delle problematiche connesse all'isolamento, alla dispersione scolastica, alla perdita di motivazione, per sostenere le attività dei centri di aggregazione giovanile.
Di seguito i principali argomenti che saranno trattati, divisi in due aree, una "sociale" e una "psicologica:
Area "sociale"

- ✓ *La mappatura delle aggregazioni giovanili sul territorio*
  Metodologie e strumenti di mappatura territoriale e lettura dei bisogni degli adolescenti sul territorio e delle loro reti informali
- ✓ *Problematiche e bisogni delle seconde generazioni*
  Le seconde generazioni di migranti, come attivare strategie interculturali efficaci
- ✓ *La dispersione scolastica:* analisi e strategie di contrasto
- ✓ *Laboratorio sulla creatività giovanile*
- ✓ *Laboratorio di apprendimento collettivo su arte e cultura*
- ✓ *Internet sociale*
  Il software libero e l'utilizzo sociale della Rete

Area "psicologica"

- La specificità dell'adolescenza Rom
- Identità e cambiamento nelle comunità Rom per giovani e adolescenti
- I disturbi del comportamento alimentare e l'abuso di sostanze nelle giovani generazioni
- Cenni di Psicologia dell'adolescenza

Fasi di sviluppo, cambiamenti della sfera affettiva e relazionale, principali problematiche connesse all'adolescenza

Modulo 2
Formatore/i: Roberto Latella
Argomento principale: **L'orientamento al lavoro e alla formazione professionale**
Durata: 15 ore
Temi da trattare: Il modulo sarà dedicato a fornire ai volontari le conoscenze e gli strumenti per svolgere attività di orientamento al lavoro e alla formazione professionale. In particolare i temi trattati riguarderanno l'orientamento per persone in cerca di lavoro, il bilancio di competenze nell'orientamento, le abilità di counseling e il colloquio di orientamento. Verranno illustrate in dettaglio le strategie e gli strumenti per una ricerca di lavoro efficace; le determinanti di una ricerca di successo; le principali difficoltà nella ricerca; l'accompagnamento dell'utente nel tempo.

Verranno affrontate tematiche relative alle caratteristiche dell'orientamento: servizi e destinatari; la regolamentazione del settore; conoscenze e competenze delle diverse figure professionali, chi sono e dove trovare i possibili committenti; le strategie e percorsi formativi ottimali per inserirsi nel settore. Si tratterà, inoltre, la strutturazione e la filosofia dei dispositivi di bilancio: i temi di analisi, le fasi del bilancio, il dossier di bilancio; come condurre bilanci orientativi individuali e in piccoli gruppi. Verrà, infine affrontata l'attività di orientamento alla formazione con studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado

Modulo 3
Formatore/i: Paola Scarnati
Argomento principale: **Cultura è sociale**
Durata: 8 ore
Temi da trattare: Il modulo è finalizzato a rafforzare le competenze generali sia dal punto di vista della progettazione culturale sul territorio che dal punto di vista legislativo. Il corso si articola in tre parti: la prima sarà dedicata alla conoscenza del sistema produttivo, distributivo, conservativo e promozionale del cinema in Italia. La seconda ad un approfondimento sulla legislazione di settore, da quella europea a quella nazionale e regionale e al tema del diritto d'autore e della Siae. Infine, la terza parte si incentrerà sulla costruzione di una programmazione da realizzare negli spazi indicati, e andrà a potenziare le capacità di sviluppare progetti culturali nei vari ambiti (cinema, letteratura, musica), ancorati all'identità socio-culturale della realtà locale su cui si opera, finalizzati al recupero della memoria del territorio e dei movimenti sociali. Quest'ultima parte è quella su cui ci si concentrerà maggiormente in quanto intende valorizzare l'importanza della memoria collettiva come elemento di consapevolezza della propria identità, con l'obiettivo di mettere in valore la capacità di auto-organizzazione e lo sviluppo di promozione autonoma di eventi a carattere culturale.

Modulo 4
Formatore/i: Sergio Giovagnoli
Argomento principale: **Il terzo settore e l'orientamento ai servizi**
Durata: 15 ore
Temi da trattare: Il modulo affronterà le tematiche legate al funzionamento del Terzo Settore, inteso come complesso di istituzioni ed associazioni che operano nella produzione di beni e servizi destinati al benessere della collettività in tutte le sue componenti. La formazione dei volontari sarà finalizzata a fornire gli strumenti per muoversi in questo ambito in modo professionale. Si porrà particolare attenzione alle attività svolte dai servizi di front-office, con riferimento agli sportelli di orientamento ai servizi socio-sanitari e di orientamento per cittadini rom e migranti. I volontari saranno stimolati alla ricerca di strategie per l'attivazione di una rete territoriale di servizi, che coinvolgano e mettano in comunicazione utenti, Enti e Istituzioni.
Le tematiche affrontate riguarderanno dunque:

- ✓ *Il Terzo Settore fra Pubblica Amministrazione e privato sociale*
- ✓ *Il sistema di Welfare*
- ✓ *Strategie e strumenti degli sportelli di orientamento ai servizi*
- ✓ *Percorsi possibili di Cittadinanza Attiva*

Modulo 5
Formatore/i: Antonella Martini
Argomento principale: **Mediazione sociale e culturale**
Durata: 15 ore
Temi da trattare: Il modulo si propone di avviare una riflessione e favorire alcune competenze di base relativamente alla mediazione interculturale; acquisire conoscenze in relazione al dibattito sulla mediazione e ai differenti spazi di interventi e profili professionali tra mediazione linguistica e mediazione interculturale; acquisire strumenti di lettura rispetto all'evoluzione delle culture originarie in relazione alla cultura del paese ospitante; potenziare la comprensione delle politiche dell'identità; potenziare la capacità comunicativa interculturale e la capacità di mediazione sociale nelle relazioni d'aiuto. Le tematiche che verranno affrontate durante gli incontri saranno le seguenti:

- ✓ *Le metodologie dell'intervento interculturale*
- ✓ *La comunicazione interculturale*
- ✓ *L'identità e i processi di etnicizzazione*
- ✓ *Multiculturalismo e interculturalismo: separazioni e contaminazioni*
- ✓ *La società interculturale*
- ✓ *Strategie per l'intercultura: teoria e modelli*
- ✓ *Educazione interculturale*
- ✓ *La mediazione sociale e la relazione d'aiuto*
- ✓ *La questione femminile tra le culture*

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Arci Servizio Civile in ambito di formazione specifica e rispondendo al Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" inserirà, nel computo del totale delle ore da svolgere, due moduli per complessive 8 ore sulla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SC".

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori
Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)
-Laurea in Geologia
-Abilitazione alla professione di Geologo;
-Manager dell'emergenza;
-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;
-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;
-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di SCN, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);
-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)
-Diploma di maturità scientifica
-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;
-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.
-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;
-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SCN);
-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);
-Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
-Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

MODULO A
Poichè le sedi di svolgimento dei progetti di SCN sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SCN, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.
DURATA: 6 ore

CONTENUTI:
- Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza
- → cos'e',
- → da cosa dipende,
- → come può essere garantita,
- → come si può lavorare in sicurezza

- Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione
- → concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- → fattori di rischio
- → sostanze pericolose
- → dispositivi di protezione
- → segnaletica di sicurezza
- → riferimenti comportamentali
- → gestione delle emergenze

- Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza
- → codice penale
- → codice civile
- → costituzione
- → statuto dei lavoratori
- → normativa costituzionale
- → D.L. n. 626/1994
- → D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

MODULO B
Nell'ambito delle attività svolte dai volontari di cui al precedente box 8.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box16, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.
DURATA: 2 ore

Contenuti:
Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari in scn nel settore Educazione e Promozione Culturale, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Educazione e promozione culturale
- → fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- → fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- → fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive…) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni

- → Focus sui contatti con l'utenze e servizi alla persona
- → modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- → gestione delle situazioni di emergenza
- → sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- → segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- → normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida…), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza … e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita*", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 8.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:*

Per il servizio in sede
Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico , per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)
Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,…) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)
Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP di progetto.

41) DURATA:
La durata complessiva della formazione specifica è di *75 ore,* con un piano formativo di 10 giornate in aula per 67 ore e 8 ore da svolgersi attraverso la FAD.
La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

42) MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE (GENERALE E SPECIFICA) PREDISPOSTO:

Formazione Generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nei modelli:
- Mod. S/MON

Formazione Specifica

Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:

- momenti di “restituzione” verbale immediatamente successivi all’esperienza di formazione e follow-up con gli OLP
- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN

Data, 14 luglio 2014

Il Responsabile Legale dell’Ente/
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell’Ente

